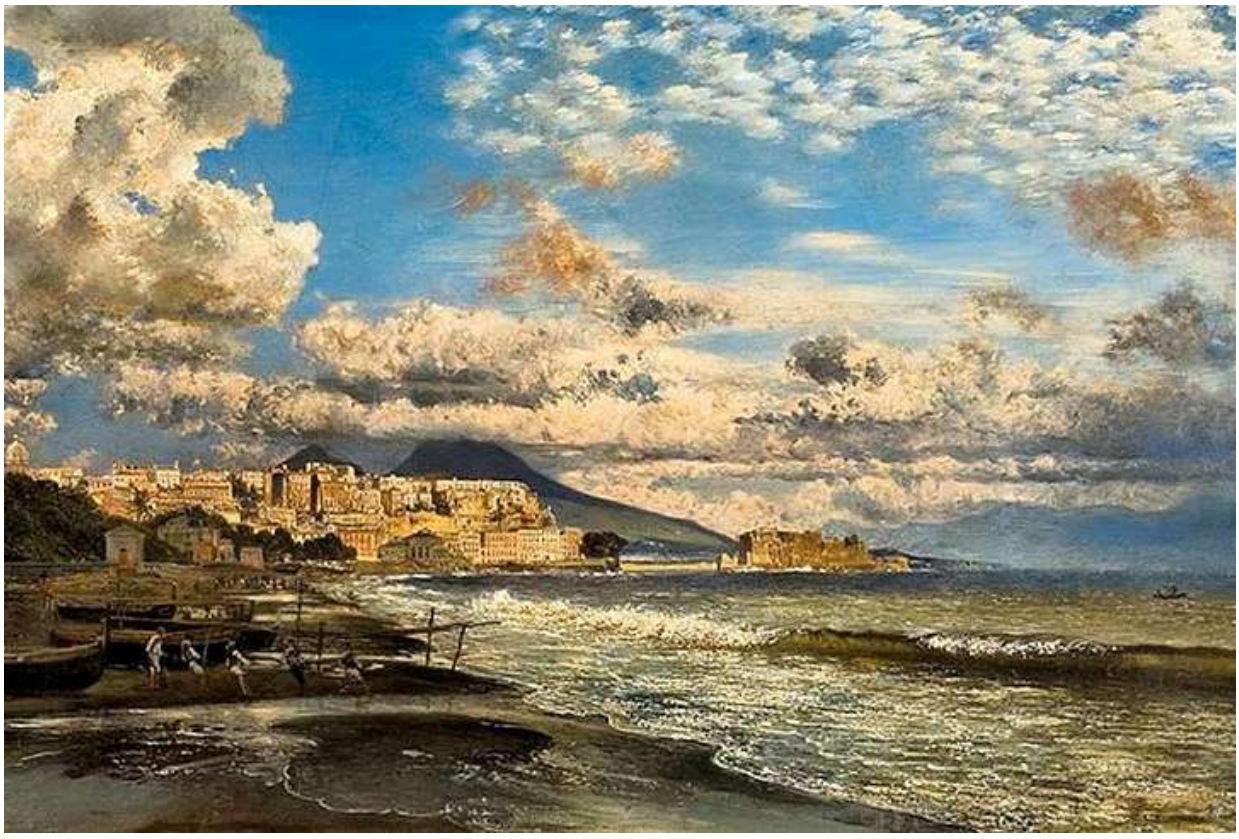
INTERMEZZI DEL '700

L'ammalato immaginario



RUDOLF VON ALT, Napoli da Margellina

Musica di Leonardo Vinci

Prima rappresentazione nell'edizione critica di Gaetano Pitarresi

L'ammalato immaginario

DI LEONARDO VINCI

Erighetta, una giovane rimasta precocemente vedova, decide che **è arrivato il tempo di risposarsi**. La sua scelta ricade su *Don Chilone*, anziano ricco e ipocondriaco a cui *Erighetta* suggerisce di affidarsi alle cure di una moglie. *Don Chilone* ribatte affermando che il suo dottore, per evitare di peggiorare il suo stato di salute, gli ha suggerito di non sposarsi e allora **la giovane gli consiglia di incontrare il dottor Guarisci**, un certo medico di sua conoscenza dalle cure miracolose. *Don Chilone* accetta di buon grado.

A casa di *Don Chilone* **si presenta allora il medico** (in realtà la stessa *Erighetta* travestita da dottore), che dopo averlo visitato afferma che l'**unica soluzione a tutti i mali fisici del paziente è il matrimonio** - possibilmente con una giovane vedova. *Don Chilone* si propone quindi a *Erighetta*, che accetta, non prima di essersi assicurata il completo governo delle proprietà del futuro marito.

Note di drammaturgia

DI PIERFRANCESCO BORRELLI E ANDREA STANISCI

L'ammalato immaginario di Leonardo Vinci è un Intermezzo in tre parti. Nelle prime due tutto procede, teatralmente e drammaturgicamente, con coerenza, seguendo quelli che sono i tratti caratteristici di questo tipo di rappresentazione: una donna furba che vuol farsi sposare da un uomo sciocco, un travestimento, il convolare a nozze. La seconda parte si conclude con le parole del duetto: "*Chi desìa di sanar l'ipocondria, prenda pur questa ricetta e si metta a prender moglie*". Il problema si pone con la terza parte che inizia con il recitativo del protagonista che dice: "*Son disfatto, non ho più carni addosso...*" e prosegue per arrivare rapidamente ad una netta rottura tra i due. Bello, divertente, inusuale. **Ma che cosa è successo tra la seconda e la terza parte?** Vinci non ce lo racconta.

Il pubblico settecentesco probabilmente non si poneva il problema, e le parti erano separate l'una dall'altra con le tragiche vicende dell'Opera Seria. **Il tipo di attenzione ad una credibilità narrativa era sicuramente diverso**. Oggi, rappresentando l'Intermezzo tutto di

seguito come spettacolo compiuto in sé e con necessità drammaturgiche diverse, la questione va affrontata.

Si è scelto, allora, di dar vita e forma a quello che non c'è, inserendo una sorta di parentesi tra la seconda e terza parte, **attingendo alle musiche dell'Opera Seria *L'Ernelinda*** di cui *L'ammalato immaginario* formava gli Intermezzi.

Le arie coturnate "Sì bella mercede" e "Nube di denso orrore", con un pezzo strumentale ci portano avanti la vicenda di *Erighetta* e *Don Chilone* e ci spiegano il precipitare del loro rapporto. Un ampliamento, una chiarificazione, un apparente tradimento per essere fedeli ad una credibilità teatrale di oggi.

Ironico, anche, con le voci d'un buffo ed una comica che si ritrovano a misurarsi col canto dei loro eroici colleghi, credendoci. A modo loro.

© Ludovica Gelpi

La storia dietro l'intermezzo

DI ANDREA STANISCI

Non si venga tratti in inganno: "L'ammalato immaginario" di Leonardo Vinci non ha alcuna attinenza con la **celebre commedia di Molière** se non il titolo, un finto medico ed un elenco di cure cui si sottopone il protagonista. Diversi i personaggi, diversa la vicenda, che ricalcano i **classici "tòpoi" dell'intermezzo settecentesco**: una donna astuta che si fa sposare da un uomo sciocco, anche grazie ad un travestimento.

Quello che rende sicuramente singolare "L'ammalato immaginario" è che dopo il consueto lieto fine, ci viene raccontata la **vita dell'improbabile coppia dopo le nozze**. Che probabilmente è quella di tutte le coppie di tutti gli intermezzi, di tutte le furbe e di tutti gli sciocchi, ma che qui, per una volta almeno, ci viene causticamente svelata.

Leonardo Vinci e gli intermezzi de *L'Ernelinda*

DI CLAUDIO TOSCANI

L'ammalato immaginario è il titolo di tre intermezzi comici del compositore calabrese Leonardo Vinci (1690-1730), formatosi a Napoli presso il Conservatorio dei Poveri di Gesù Cristo e affermatosi sul palcoscenico dei teatri partenopei, all'inizio degli anni Venti del Settecento, grazie a una serie di fortunate commedie e drammi seri per musica. Tra questi ultimi *L'Ernelinda*, rappresentata il 4 novembre 1726 al Teatro di San Bartolomeo. Come si usava all'epoca, tra gli atti del dramma ospite trovavano spazio gli intermezzi buffi, che con il loro atteggiamento scanzonato e la loro musica spigliata costituivano un diversivo, un gradevole allentamento della tensione drammatica propria del dramma serio.

Gli intermezzi *L'ammalato immaginario* inseriti tra gli atti de *L'Ernelinda* sono costituiti

da una serie di **scene comiche, che vedono agire una piacente vedovella intenta ad approfittare dell'ipocondria di un facoltoso scapolo per farsi sposare, assumere il controllo della casa e mettere le mani sul suo patrimonio.** Il soggetto, riconducibile al celebre *Le malade imaginaire* di Molière, aveva già avuto una certa circolazione a Venezia e nel Granducato di Toscana, prima di approdare a Napoli; aveva infatti fornito materia per intermezzi messi in musica, tra gli altri, da Gasparini, Orlandini e Vivaldi. **La versione di Vinci riprende molti espedienti comici della pièce originaria, comuni anche alla commedia dell'arte**: vi si trovano la presa in giro della saccenteria dei dottori, con il pomposo discorso, infarcito di termini latini, del presunto medico Guarisci; l'ipocondria del protagonista; il gioco dei travestimenti; la satira sociale, che evidenzia l'astuzia della servetta scaltra. Sono situazioni adatte ad esaltare la comicità delle situazioni e le qualità attoriali degli interpreti, lasciando loro la libertà di agire con qualche malizia scenica. **La musica frizzante e idiomatica di Vinci valorizza, in ogni momento, la vivacità dell'azione ed evidenzia attentamente il cangiante atteggiamento psicologico dei due protagonisti**.

L'allestimento de *L'Ammalato immaginario* curato dal Teatro Lirico Sperimentale scaturisce dalla collaborazione, che dura ininterrottamente dal 2015, con il **Centro Studi Pergolesi dell'Università di Milano**, che riscopre il repertorio inedito degli intermezzi napoletani del Settecento e ne cura l'edizione critica, pubblicandola in una collana dedicata. Fonte principale dell'edizione de *L'Ammalato immaginario*, curata da Gaetano Pitarresi, è una copia manoscritta della partitura conservata presso l'Archivio dell'Abbazia di Montecassino e riportata alla luce dopo un lungo periodo di oblio.

L'edizione critica

DI GAETANO PITARRESI

Preparare l'edizione critica di un testo, in questo caso di intermezzi della prima metà del Settecento trasmessi per la musica da due copie manoscritte (custodite a Montecassino ed a Napoli), e per il testo letterario anche da una serie di libretti, **significa conoscere queste fonti** e, dopo averle contestualizzate - tenendo conto del perché siano state predisposte, e dunque di quali criteri siano stati seguiti dai loro realizzatori e di cosa abbiano ritenuto importante tramandare -, **giungere ad individuare quale fonte sia maggiormente attendibile e quale eventuale relazione o dipendenza ci sia tra di esse**, per giungere a presentare, anche attraverso il confronto tra i testimoni, una partitura più agevolmente fruibile da parte degli esecutori moderni.

Questa non ha certamente la pretesa di presentare la 'versione originale', ma, distinguendo gli interventi del curatore da quelli presenti sulla fonte principale, correggere gli eventuali errori del copista, proporre moderatamente soluzioni esecutive, estendendo a figurazioni analoghe articolazioni non esplicitate perché ritenute ovvie, anche per non appesantire il testo musicale di elementi accessori ritenuti superflui, dal momento che cantanti e strumentisti dovevano necessariamente, sulla base della loro abilità ed inventiva, intervenire sul testo stesso per 'personalizzarlo' e renderlo vivo. **Cosa del resto indispensabile a livello di azione scenica**.

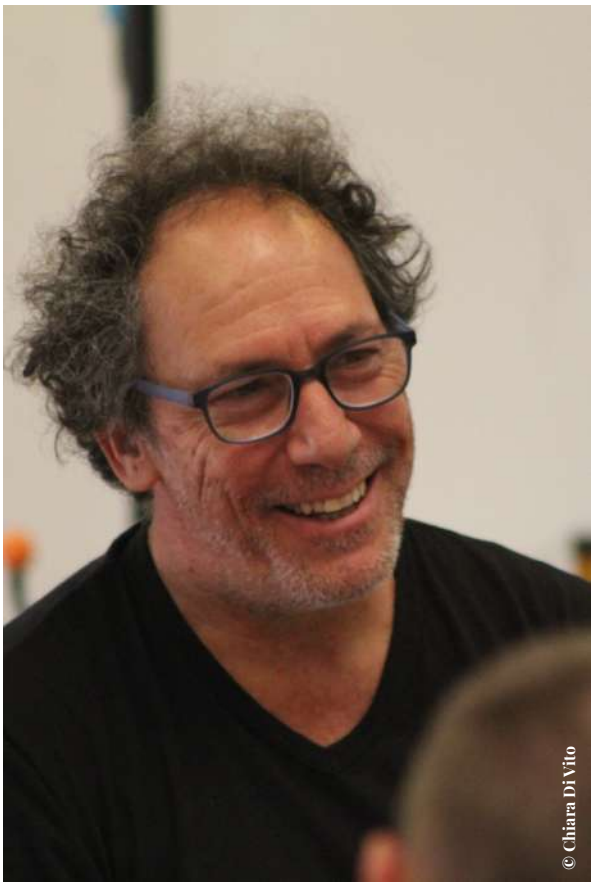
I protagonisti dello spettacolo

ARTISTI, CAST E COMPAGNIA

Pierfrancesco Borrelli

DIRETTORE

Ha studiato presso il conservatorio San Pietro a Majella di Napoli, diplomandosi in clavicembalo dopo aver completato gli studi di pianoforte, direzione d'orchestra, didattica della musica. Ha inoltre conseguito il diploma superiore di direzione d'orchestra presso l'Accademia Statale di Burgas e la Laurea in D.A.M.S. presso l'Università di Bologna. È pianista e fondatore dell'Ensemble Artelli. È stato commissario in Giurie di concorsi musicali in varie città italiane. Vincitore dei concorsi a cattedra per esami e titoli nei conservatori di musica, ha insegnato presso i conservatori di Cosenza, Trapani, Udine, L'Aquila, Reggio Calabria, Benevento, Messina, Salerno, Palermo, Napoli, Foggia, Matera e Potenza. Attualmente è titolare della cattedra di Musica da Camera presso il Conservatorio di Musica "Domenico Cimarosa" di Avellino.



Andrea Stanisci

REGIA

Andrea Stanisci si diploma in scenografia all'Accademia di Belle Arti di Roma, inizia l'attività di scenografo e costumista nel 1985 e da allora ha ideato scene e costumi per più di 250 spettacoli, dedicandosi principalmente al teatro di prosa. Ha lavorato per la lirica in Italia, in Croazia e in Ungheria, per il cinema, per la danza contemporanea, per la televisione e in pubblicità. Ha partecipato a svariati festival, tra cui, il Festival dei Due Mondi di Spoleto, il Festival Internazionale di Danza Contemporanea di Venezia, il Festival Internazionale del Teatro della Biennale di Venezia. Ha insegnato scenografia e costume presso diverse Istituzioni, fra cui l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico" di Roma, l'Istituto d'Arte di Firenze e la Scuola di Altissimo Perfezionamento del Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto.

Eva Bruno

LUCI

Eva Bruno studia scenografia all'Accademia di Belle Arti di Bologna. Negli anni 2000 ha cominciato a lavorare al Comunale di Bologna e all'Arena di Verona dove ha potuto fare esperienza nelle produzioni liriche come light designer. Nel 2021 cura le luci dell'opera barocca Dido and Aeneas di Purcell, messa in scena al Teatro Lirico Comunale di Modena Luciano Pavarotti. Collabora da anni con l'attore-regista Mario Perrotta. Collabora con il Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto nel 2012 per la realizzazione di Opera Migrante. In collaborazione con il Teatro Lirico, ha seguito inoltre la tournée giapponese di La Bohème nel 2016 e collaborato alla produzione di Carmen, per la regia di Stefano Monti, nel 2017.

Clelia De Angelis

COSTUMI

Clelia De Angelis si diploma in fashion design allo IED Istituto Europeo di Design di Roma nel 2004. Lavora come assistente ai costumi in numerosi spettacoli al fianco di costumisti come Elena Puliti, Maria Filippi, Primo Antonio Petris, Francesco Morabito e con produzioni cinematografiche italiane e internazionali.

Lavora come costumista e collabora con registi come Ricci/Forte, Paolo Rossi, Giorgio Bongiovanni, Stefano Monti, ecc. Ha collaborato con il Festival dei Due Mondi di Spoleto come sarta di scena e, dal 2014, con il Teatro lirico sperimentale A. Belli di Spoleto prima in qualità di assistente di sartoria in qualità di responsabile di sartoria.

Giorgia Teodoro

Soprano | *Erighetta*

Giorgia Teodoro si diploma presso il Conservatorio di Musica "S. Giacomantonio" di Cosenza. Si classifica tra i primi posti in importanti concorsi lirici nazionali ed internazionali, tra cui si citano il "Premio Claudio Abbado" - Categoria Musica Vocale da Camera, indetto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il primo premio alla 74ma edizione del Concorso per Giovani Cantanti Lirici "Comunità Europea" al Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto.

Chiara Boccabella

Erighetta | Soprano

Nata a L'Aquila, studia canto lirico al Conservatorio di Musica "A. Casella". Si classifica in finale presso numerosi concorsi lirici internazionali.

È vincitrice della 74esima edizione del Concorso del Teatro Lirico Sperimentale "A. Belli" di Spoleto. Interpreta il ruolo di Violante nell'opera *La prova di un'opera seria* di Gnecco in diversi teatri umbri. È stata *Giovanna* in *Rigoletto* di G. Verdi al Teatro Nuovo Giancarlo Menotti di Spoleto.

Alberto Petricca

Baritono | *Don Chilone*

Nato a Sora nel 1988, Alberto Petricca si diploma in Viola e si laurea in Violino presso il Conservatorio "Licinio Refice" di Frosinone.

Si diploma in Canto Lirico presso il Conservatorio Santa Cecilia in Roma e si esibisce come cantante in varie sale nazionali e internazionali.

Nel 2021 risulta idoneo alla 75ma edizione del Concorso Comunità Europea di Spoleto.

Matteo Lorenzo Pietrapiana

Don Chilone | Baritono

Nato a Torino, Matteo Lorenzo Pietrapiana si laurea in canto al Conservatorio "Rossini" di Pesaro.
Si esibisce in numerosi concerti, tra cui nel 2019 i concerti di Santa Cecilia, nel 2020 il concerto finale della Masterclass tenuta da José Carreras e nel 2021 il "Buon non Compleanno di Rossini" a Pesaro.

Vince nel 2021 il Concorso "Comunità Europea" per giovani cantanti lirici di Spoleto, classificandosi al VII posto ex-equo.

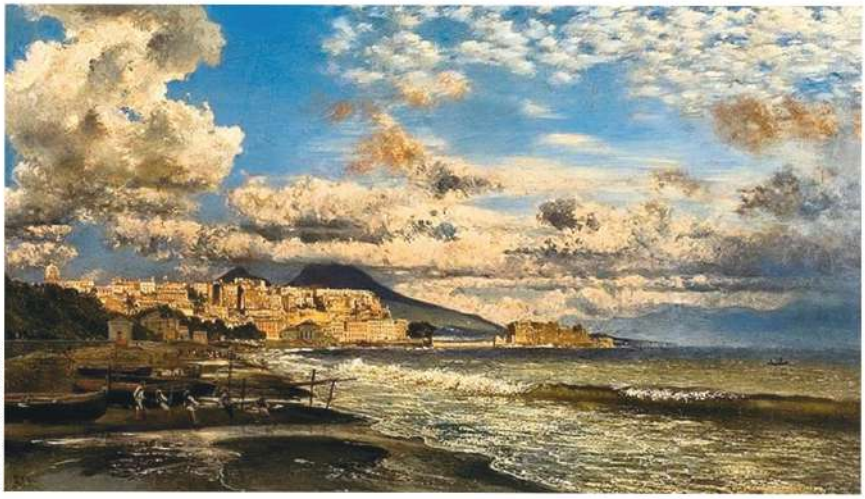
75ma Spoleto Stagione Lirica Sperimentale 2021

75th Spoleto 2021 Opera Season

TEATRO LIRICO SPERIMENTALE DI SPOLETO "A. BELLI" – TEATRO LIRICO DELL'UMBRIA – 2021 75 Anni

INTERMEZZI DEL '700

L'AMMALATO IMMAGINARIO



Riccio Vin. A.L. Napoli da Mergellina

Musica di **Leonardo Vinci**

Direttore **Pierfrancesco Borrelli** | *Regia e allestimento scenico* **Andrea Stanisci**
Costumi **Clelia De Angelis** | *Luci* **Eva Bruno**

Cantanti solisti del Teatro Lirico Sperimentale "A. Belli"
Erighetta **Chiara Boccabella, Giorgia Teodoro** | *Don Chilone* **Alberto Petricca, Matteo Lorenzo Pietrapiana**
Mimo **Diletta Masetti**

EDIZIONI ETS
In collaborazione con
Centro di Ricerca dell'Università degli Studi di Milano

CENTRO STUDI PERGOLESI

Prima rappresentazione nell'Edizione Critica di Gaetano Pitarresi

Davor Krkljus *Maestro al cembalo*

Ensemble strumentale del Teatro Lirico Sperimentale
Giacomo Bianchi *violino I*, **Margherita Pelanda** *violino II*, **Giuseppe Benedetto** *viola*, **Riccardo Viscardi** *violoncello*, **Andrea Cesaretti** *contrabbasso*

Maestri collaboratori **Davide Finotti, Mariachiara Grilli, Lorenzo Masoni, Mauro Presazzi, Luca Spinosa**

Nuovo allestimento

La produzione è resa possibile grazie al sostegno della Fondazione Francesca, Valentina e Luigi Antonini

Fondazione Francesca, Valentina e Luigi Antonini

SPOLETO

Teatro Caio Melisso

Venerdì 10 Settembre - ore 21.00
Sabato 11 Settembre - ore 21.00
Domenica 12 Settembre - ore 17.00

Vendita Biglietti
Ticket Italia Tel. 0743.222889
www.ticketitalia.com - www.tls-belli.it

Ticket Italia

Il Botteghino del Teatro Caio Melisso sarà aperto:
10 - 11 Settembre 2021 dalle ore 18.30 a inizio spettacolo,
12 Settembre 2021 dalle ore 15.00 a inizio spettacolo
Per informazioni Cell. 338.8562727

Prezzi biglietti
Ingresso unico € 18,00

TEATRO LIRICO SPERIMENTALE DI SPOLETO "A. BELLI"
Piazza Garibaldi, Ex Caserma Minervio - 06049 Spoleto (PG)
Tel. 0743.221645 - Fax 0743.222930
E-mail: **segreteria@tls-belli.it** - Sito Internet: **www.tls-belli.it**

MINISTERO DELLA CULTURA – Regione Umbria

La Direzione si riserva il diritto di modificare il presente programma / *The Direction reserves the faculty to modify the programme*

Stampa "Nuova Biographica" s.a.s. - SPOLETO

Il presente spettacolo è parte integrante dell'attività didattica dell'istituzione Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto "A. Belli"

OPERALIEDER 2021

ESTER GROSSI, Winterraise 2011

L'AMORE DA LONTANO

Musiche di
Ludwig van Beethoven e Robert Schumann

Programma

LUDWIG VAN BEETHOVEN

***An die ferne geliebte* (All'amata lontana), op.98**
Sei Lieder per voce e pianoforte

Auf dem Hügel sitz' ich spähend
(Siedo sul colle, scrutando)
Ziemlich langsam und mit Ausdruck

Wo die Berge so blau
(Dove i monti così azzurri)
Ein wenig geschwinder

Leichte Segler in den Höhen
(Voi che veleggiate leggere nell'alto)
Allegro assai

Diese Wolken in den Höhen
(Queste nubi nell'alto)
Nicht zu geschwinde

Es kehret der Maien
(Torna Maggio)
Vivace

Nimm sie hin denn, diese Lieder
(Accetta dunque questa canzone)
Andante con moto, cantabile

ROBERT SCHUMANN

Da *Märchenbilder*, op.113
Brano per viola e pianoforte

Langsam, mit melancholischem Ausdruck

ROBERT SCHUMANN

***Frauenliebe und Leben*, op.42**
Otto Lieder per voce e pianoforte

Seit ich ihn gesehen
Larghetto

Er, der Herrlichste von allen
Innig, lebhaft

Ich kann's nicht fassen
Mit Leidenschaft

Du Ring an meinem Finger
Innig

Helft mir, ihr Schwestern
Ziemlich schnell

Susser Freund, du blickest
Langsam, mit innigem Ausdruck

An meinem Herzen
Frolich, Innig

Nun hast du mir den ersten Schmerz getan
Adagio

L'amore da lontano

DI ENRICO GIRARDI

Da un parte c'è un legame che monti e valli separano, un amore che si compie nel messaggio delle nuvole e dei venti, del ruscelletto e degli uccellini. C'è lo sguardo di un lui che anela ardentemente a lei, ma è lo sguardo di un amore che non vedrà la primavera. È un amore che esiste solo nel canto di chi lo celebra. Nella lontananza.
Dall'altra parte c'è l'amore di una donna che vede soltanto lui, il più splendido di tutti, il più mite, il più buono. È l'amore di una donna che si inchina innanzi al suo signore, che è tutto il suo mondo, sussurrandogli che la felicità è l'amore e l'amore è la felicità, finché non arriva il sonno della morte. Ma è un amore talmente ideale che solo il sogno potrebbe rendere "reale".

Il tema della lontananza, fisica in un caso, onirica nell'altro, **unisce e separa al contempo le due mirabili raccolte di canti che si eseguono stasera**. Quella di **Beethoven**, che induce alla tentazione sempre pericolosa di identificare nell'autore l'io declamante delle liriche, celebra la Natura, messaggera di un amore infinitamente più compiuto di ogni amore reale. Quella di **Schumann**, mentre racconta la parabola di una compiuta storia d'amore, prende la forma di un flusso onirico che rende assai plausibile l'ipotesi che il lui di questa lei che lo adora esista solo nel mondo dei sogni, così caro del resto al più romantico, in un senso che richiama il Novalis degli Inni alla notte, dei compositori.

Entrambi i cicli liederistici vivono insomma di cose dette e non dette. Su queste ultime si innesta la musica, verrebbe da dire come solo la musica può fare. Ma nondimeno la Danza è arte capace di esprimere, nella fattispecie attraverso i corpi di un lui e una lei danzatori, ciò che le parole non dicono esplicitamente. Ma sottintendono così chiaramente.

© Chiara Di Vito

Guida all'ascolto

DI LUCA SPINOSA

Due *Liederkreis*, quelli in programma questa sera, che presentano **sostanziali differenze nelle quali si può intravedere una complementarità che li collega**.

In ***An die ferne Geliebte*** catturano subito l'attenzione due caratteristiche presenti in molti altri lavori beethoveniani: **un'unica idea melodica, semplice e breve**, prevale su tutte le altre e viene sviluppata lungo tutta la composizione mediante variazioni di metro, di ritmo, di andatura e di accompagnamento; la scelta di collegare i sei brani mediante modulazioni e cambi di tempo che non ammettono soluzione di continuità. Scelta, quest'ultima, ben confacente al testo musicato, che è **un canto indirizzato da un uomo alla sua amata lontana** ispirato dalla veduta del luogo dove i due si incontrarono la prima volta. **La natura, alla quale viene affidato il compito di far giungere il canto all'amata lontana, è dipinta in una musica descrittiva**. Si evince una marcata concezione orchestrale del pianoforte, che rimanda chiaramente a timbri e impasti sonori tipici della letteratura sinfonica: i corni nel passaggio in cui si menzionano i monti, il

flauto quando il testo si riferisce al canto degli uccelli, il “tutti” negli accordi pieni e negli sforzati improvvisi.

Frauenliebe und Leben è una raccolta di otto testi poetici incentrati ognuno su una fase diversa dell’amore di una donna. **Schumann mantiene la ripartizione in otto brani, ognuno dei quali in un’idea compositiva autonoma e separata dalle altre**. La musica non descrive in maniera didascalica il contenuto del testo, piuttosto si lascia ispirare dalla potenza evocativa della parola poetica, vibrando ora degli entusiasmi dell’innamoramento, ora della gioia commossa della maternità e del calore del nido domestico. **Il pianoforte integra e commenta l’invenzione melodica della voce, trascendendo la funzione di mero accompagnatore**. Sempre ricca la scrittura pianistica, che si fa più rada solo nell’ultimo Lied, sostenendo con accordi lunghi un canto quasi declamato: dopo aver espresso lo sgomento per la morte del marito, la donna si raccoglie silenziosa in se stessa e il pianoforte ripete la melodia che aveva aperto il primo Lied, ma stavolta senza parole, come a far riaffiorare dal passato un’intima memoria.

I protagonisti dello spettacolo

Luca Spinosa

PIANOFORTE

Nato a Gaeta, Luca Spinosa ha intrapreso giovanissimo lo studio del pianoforte conseguendo il diploma di maestro collaboratore presso il Conservatorio "Licinio Refice" di Frosinone con il massimo dei voti e la lode. Spinosa è tra i pianisti selezionati attraverso il corso per maestri collaboratori del Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto.

Nel 2016 accompagna le voci durante le masterclass del corso di avviamento al debutto e partecipa alla stagione lirica come maestro di sala e di palcoscenico. Nel 2017 prende parte allo "*Young Artist Program*" del Teatro Bolshoi di Mosca e vince l'audizione per l'Accademia del Teatro alla Scala, dove si diploma nel novembre 2018 partecipando inoltre a diverse produzioni.

Nel 2018 vince il concorso della "Riccardo Muti Italian Opera Academy" suonando, sotto la direzione del maestro Muti, nelle prove di sala del Macbeth al Teatro Alighieri di Ravenna. Torna a Spoleto come maestro collaboratore nel 2019, 2020 e 2021.

Enrico Girardi

IDEAZIONE E COORDINAMENTO

Condirettore artistico del Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto "A. Belli" e noto critico musicale del Corriere della Sera, Enrico Girardi è nato a Milano nel 1964.

Si è laureato e addottorato in musicologia all'Università Cattolica, presso le cui sedi di Milano e Brescia è docente di materie musicologiche dal 1999.

Ha pubblicato numerosi saggi prevalentemente incentrati sulla produzione musicale del Novecento storico e contemporaneo, tra gli altri per gli editori Feltrinelli, Rizzoli, Marsilio, Paravia e Baldini&Castoldi.

Ha tenuto conferenze e redatto programmi di sala per numerose istituzioni musicali italiane ed europee.

Come critico musicale scrive regolarmente per il "Corriere della Sera" dal 2001, dopo aver a lungo collaborato per i quotidiani del gruppo "L'Espresso" e ai programmi musicali di Rai RadioTre.

Daniela Malusardi

COREOGRAFIE

Daniela Malusardi ha danzato nella Alvin Ailey Dance Company Junior, nel Cullberg Ballet dal 1977 al 1983, dove ha interpretato tutti i ruoli principali in coreografie di Birgit Cullberg, Mats Ek, Jiri Kylian, Christopher Bruce, e danzato con Rudolf Nureyev nel pas de deux Adam and Eve con coreografia di Birgit Cullberg.

Prima ballerina all'Arena di Verona con Giuseppe Carbone, nel 1986 entra a far parte del Frankfurt Ballet di William Forsythe, dove rimarrà fino al 1989, interpretando tutte le creazioni di Forsythe.

Ha creato coreografie per l'Alvin Ailey Summer Intensive, per il Balletto di Spoleto, per il Festival dei Due Mondi di Spoleto, per la Scuola Hamlyn di Firenze e per l'Accademia Nazionale di Danza.

È stata maestro ospite invitata dal Ballet Preljocaj, dal Ballet National de Marseille, e in numerosi concorsi e stages in Italia e all'estero.

Eva Bruno

LUCI

Eva Bruno studia scenografia all'Accademia di Belle Arti di Bologna.

Negli anni 2000 ha cominciato a lavorare al Comunale di Bologna e all'Arena di Verona dove ha potuto fare esperienza nelle produzioni liriche come light designer.

Nel 2021 cura le luci dell'opera barocca Dido and Aeneas di Purcell, messa in scena al Teatro Lirico Comunale di Modena Luciano Pavarotti.

Collabora da anni con l'attore-regista Mario Perrotta.

Collabora con il Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto nel 2012 per la realizzazione di Opera Migrante.

In collaborazione con il Teatro Lirico, ha seguito inoltre la tournée giapponese di La Bohème nel 2016 e in molte altre produioni, tra cui la Carmen, per la regia di Stefano Monti, nel 2017.

Tosca Rousseau

Soprano

Tosca Rousseau nasce a Parigi nel 1995 e dal 2002 intraprende gli studi di pianoforte, solfeggio e coro.

Nel 2012 incontra la sua attuale maestra di canto Anna Catarci approfondendo gli studi di canto lirico iniziati nel 2010 a Parigi. Si specializza nel repertorio barocco.

Nel 2019 vince il Concorso del Lirico di Spoleto, classificandosi quarta - ex equo e debutta in diversi ruoli e produzioni

Giacomo Pieracci

Basso

Nato a Correggio (RE) nel 1995, Giacomo Pieracci studia oboe moderno, barocco e canto lirico. Diplomandosi con Lode al Conservatorio di Reggio Emilia nel 2019, fa parte del "Coro Giovanile Italiano", de "I Madrigalisti Estensi", del "Coro dell'Accademia Chigiana" e di "UT insieme vocale-consonante".

Studia direzione d'orchestra col maestro Marco Boni. Nel 2021 vince il Concorso del Lirico di Spoleto, classificandosi terzo.

Alessio Cappelli

Danzatore

Alessio ha iniziato i suoi studi con Daniela Malusardi è poi entrato a far parte della compagnia "La Fenice Danza", diretta dalla stessa Malusardi, e vi è rimasto per 10 anni in qualità di danzatore e assistente alla coreografia.

Dal suo trasferimento a Londra nel 2011, ha avuto modo di collaborare con numerosi artisti e lavorare in qualità di freelancer, prendendo parte a diversi video musicali e spot pubblicitari.

Diletta Masetti

Danzatrice

Nata a Spoleto, in seguito ad una lunga formazione nel mondo della danza con Daniela Malusardi, si laurea in "Cultura e tradizioni del mondo classico" e ottiene un diploma di laurea in Recitazione presso l'Accademia Nazionale d'arte drammatica "Silvio d'Amico". Lavora con diversi registi teatrali.

Per la televisione interpreta il ruolo di Eliana Borromini ne "Il Paradiso delle Signore 3-daily" su Rai1.

Matteo Torresetti

Viola

Nasce a Civitanova Marche si diploma in Viola con il massimo dei voti presso il Conservatorio "Verdi" di Milano. Frequenta il corso di composizione presso il "Circolo Filologico Milanese" con il M° Molino e prosegue privatamente con il M° Delli Pizzi. Nel 2017 consegue anche il diploma di violino. Dal 2017 inizia il corso di direzione d'orchestra presso l'Accademia Pescarese tenuto dal M°Donato Renzetti, che porta a termine nel 2019 presso la Scuola di Alto Perfezionamento a Saluzzo. Dirige al Teatro Lauro Rossi le orchestre del nucleo del Sistema di Macerata in occasione del concerto di Natale del 2018 e alla chiusura dell'anno accademico nel Maggio 2019.

75ma Spoleto Stagione Lirica Sperimentale 2021

75th Spoleto 2021 Opera Season

TEATRO LIRICO SPERIMENTALE DI SPOLETO "A. BELLI" – TEATRO LIRICO DELL'UMBRIA – 2021 75 Anni

OPERALIEDER

L'AMORE DA LONTANO

Ester Grossi, Winterreise, 2011

Musiche di **Ludwig van Beethoven** e **Robert Schumann**

Ideazione e coordinamento **Enrico Girardi**
Coreografie **Daniela Malusardi**
Luci **Eva Bruno**

Interpreti
Tosca Rousseau *soprano* | **Giacomo Pieracci** *basso*

Danzatori
Alessio Cappelli, Diletta Masetti

Pianoforte **Luca Spinosa**
Viola **Matteo Torresetti**

Direttore di scena Paolo Pannaccio

Nuovo allestimento

SPOLETO

Complesso di Villa Redenta - Sala Monterosso

Mercoledì 15 Settembre - ore 21.00

Vendita Biglietti
Ticket Italia Tel. 0743.222889
www.ticketitalia.com - www.tls-belli.it

Il Botteghino del Complesso di Villa Redenta il giorno dello spettacolo sarà aperto dalle ore 19.00 alle ore 21.30

Per informazioni: Cell. 338.8562727

Prezzi biglietti
INGRESSO UNICO € 10,00

Il presente spettacolo è parte integrante dell'attività didattica dell'Istituzione Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto "A. Belli"

Stampa: "Nuova Grafiteal" s.a.s. - SPOLETO

MINISTERO DELLA CULTURA – Regione Umbria – Provincia di Perugia – Città di Spoleto – Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto

OUGAI KOFUDE, Sakura, lotto n. 00735

MADAMA BUTTERFLY

Musica di Giacomo Puccini

Libretto di Giuseppe Giacosa e Luigi Illica

Madama Butterfly

SINOSSI

Nagasaki, inizi del '900. Il luogotenente della marina americana *Pinkerton* si unisce in matrimonio con *Cio-Cio-San* (**Madama Butterfly**), giovane giapponese di quindici anni. *Sharpless*, console americano e amico personale di *Pinkerton*, tenta di metterlo in guardia affinché non ferisca i sentimenti della ragazza che, genuinamente innamorata di lui, ha persino rinunciato alla propria religione per abbracciare la fede cristiana del marito. La conversione di *Butterfly* viene però scoperta da suo *zio Bonzo*, che irrompe durante il matrimonio e la rinnega, insieme a tutta la sua famiglia.

Tre anni dopo, *Butterfly* è rimasta sola con la sua serva *Suzuki*, entrambe in attesa del ritorno di *Pinkerton*, tornato in America poco dopo il matrimonio e non ancora rientrato, nonostante le promesse. Sola e senza denaro, *Butterfly* rinuncia caparbiamente di sposare il *Principe Yamadori*, ricco possidente perdutamente innamorato di lei. Giunge quindi *Sharpless*, con una lettera di *Pinkteron* che annuncia il proprio ritorno a Nagasaki. Il console cerca di convincerla a sposare *Yamadori* e *Butterfly*, di fronte alle pressioni, mostra il figlio che ha avuto da *Pinkerton* e della cui esistenza l'uomo è all'oscuro.

Dopo una notte insonne in attesa dell'arrivo dell'amato *Pinkerton*, *Butterfly* è ormai disillusa: il luogotenente arriva insieme a *Kate*, la donna che ha sposato dopo essere tornato in America. *Butterfly*, rassegnata al suo fato, consente di portare con loro in America il figlio e si toglie la vita per il disonore del tradimento subito.

© Illustrazioni animate di Lamberto Azzariti

Guida all'ascolto

DI CARLO PALLESCHI

Siamo nell'anno 1900 e Giacomo Puccini, che si trova a Londra per l'allestimento di Tosca presso il Covent Garden, assiste alla rappresentazione del dramma *Madame Butterfly* di Belasco. È amore a prima vista ed il compositore intuisce subito l'**enorme potenziale espressivo** che questo soggetto può offrire: da un lato la possibilità di toccare corde emozionali di straordinaria profondità grazie al dramma interiore e psicologico della protagonista; dall'altro la possibilità di creare soluzioni originali e sperimentali, sia dal punto di vista musicale che drammaturgico, data la particolare ambientazione in cui si svolge l'azione.

Fra l'altro, con l'inizio del nuovo secolo viene affermandosi sempre di più l'**interesse verso il misterioso Oriente** e il fascino della cultura giapponese comincia a diffondersi soprattutto nei salotti dell'alta borghesia ed in ambito artistico. **L'ambientazione orientale stimola oltremodo la**

fantasia creativa e l'ingegno artistico di Puccini che si mette al lavoro con grande entusiasmo e compie un laborioso lavoro di ricerca e documentazione sulle musiche e sugli strumenti giapponesi prima di accingersi alla composizione.

Per la recitazione, egli si avvale dei preziosi consigli della famosa attrice teatrale Sada Jacco, mentre per le scene e l'ambientazione si fa guidare dalla moglie dell'allora ambasciatore nipponico in Italia. **Ne scaturisce una "tragedia giapponese"**, come indicato in partitura e sul libretto, **nella quale gli elementi musicali orientali vengono integrati nella scrittura contemporanea occidentale** e si traducono in una serie di gesti compositivi di grande modernità, originalità e di grande impatto emotivo. In particolare, Puccini si avvale di oltre una decina di temi originali giapponesi, fra cui anche l'inno nazionale, che vengono elaborati ed inseriti nella trama compositiva seguendo un particolare uso del procedimento del *leit-motiv*. **Le armonie nuove ed originali che ne scaturiscono**, insieme a procedimenti ritmici caratteristici della musica orientale e ad un particolare trattamento timbrico dell'orchestrazione, c**oncorrono nel delineare una tinta esotica che diviene sostanza stessa del**

dramma e ne determina anche l'unità stilistica. Tutto questo per tratteggiare una vicenda umana molto particolare, dove l'intera trama ruota intorno alla psicologia del personaggio principale: ***Cio-Cio-San*** **rifiuta di accettare la realtà oltre l'evidenza ed innesca un crescendo emotivo di esasperante lentezza e di straordinaria tensione che la condurrà nel finale alla soluzione estrema del suicidio**, messo in atto secondo il cerimoniale giapponese in una esplosione di emozioni estreme.

In questo nuovo allestimento cercheremo, insieme ai giovani interpreti selezionati dal Teatro Lirico Sperimentale, **di ripercorrere in modo analitico i procedimenti compositivi adottati da Puccini** così da restituire al pubblico in modo cosciente e direi quasi "scientifico" le sensazioni e le situazioni emozionali ideate e calibrate con estrema raffinatezza e precisione dal musicista. Cercheremo di evidenziare la modernità delle strutture musicali che si nascondono dietro ad una apparente facilità di ascolto, la cui efficacia ha consentito a questo dramma dal colore particolare di conquistare generazioni di spettatori diventando una delle opere più amate ed eseguite in assoluto di tutto il repertorio lirico.

Buon ascolto.

© Ludovica Gelpi

Appunti per una messa in scena

DI STEFANO MONTI

Rendere possibile l'impossibile
Se si troverà la soluzione sarà solo perché ignoravo che fosse impossibile.

Per un teatro totale
Per rendere possibile il distanziamento fisico, condizione necessaria per attuare l'esercizio del teatro in tempo di covid19, ho dovuto pormi con uno sguardo diverso rispetto all'edificio teatrale e alla sua architettura: riteatralizzare lo spazio scenico e dilatare quello deputato alle masse artistiche. Tentare di superare le regole codificate del teatro musicale ha costituito una ragione di stimolo e di ricerca.

Superamento della quarta parete - Lo spazio scenico
Lo spazio scenico è sempre il tramite di ogni messa in scena. Lo sguardo del pubblico in questa produzione si allargherà oltre il confine del boccascena.
L'abbattimento della quarta parete, il muro immaginario delimitato dal sipario, e il conseguente dilagare dell'azione teatrale oltre il

limite convenzionale, pongono lo spettatore non più solo in una condizione di fruitore esterno, ma lo rendono esso stesso parte attiva, anche soltanto con la sua presenza.

Oggetti di attrezzeria teatrale, come reperti di un teatro che ha fatto naufragio, sostituiranno una vera scenografia che si espande abitualmente anche in verticale. Attraverso l'entrata in scena, l'uso, la ricomposizione, non tanto dell'attrezzeria minuta, ma di elementi più importanti lo spazio scenico andrà evolvendosi in continuazione. La verticalità sarà data dal "muro" di confine dello spazio scenico attraverso il fondale che conterrà lo spazio della narrazione. Al fondale si sovrapporrà parzialmente un tulle verticale atto a smaterializzare un contributo di proiezioni di una realtà amplificata. L'ombra, i chiaroscuri, il non detto che costituiscono la cifra stilistica della cultura giapponese diverranno i tratti del percorso video.

Tempo sospeso

La scelta di Madama Butterfly da parte del Teatro Lirico Sperimentale per celebrare i suoi 75 anni di vita sembra voler metaforizzare, attraverso il vissuto della protagonista, prima del tempo del disincanto, la condizione di attesa di un "ritorno" alla vita teatrale.
Dall'attuale situazione del teatro e dalle difficoltà della progettazione per la messa in scena di M. Butterfly ha preso le mosse la consapevolezza del dovere di esserci per la vita della comunità teatrale e del suo pubblico. Da questa istanza sono maturate linee

guida per la messa in scena che conciliassero una pluralità di esigenze. Da quelle legate alla sicurezza, alle ragioni interpretative, a quelle di praticità progettuale in ragione di costi e tempi. Tutto questo non vissuto come un impoverimento, ma anzi un arricchimento in termini esperienziali. Quando si è manifestata la pandemia ho pensato che avevamo una responsabilità verso il teatro musicale in particolare, settore fra i più colpiti.

Per un teatro immersivo

Sembra paradossale che in tempo di separazione, distanziazione, isolamento si possa generare un processo immersivo di partecipazione degli spettatori per una teatralità condivisa. Spettatori che "partecipano" al rito nuziale della protagonista, come parte di un rito laico inclusivo quale è la rappresentazione teatrale. La decostruzione dello spazio scenico accompagnato da vari piani di narrazione, il racconto della solitudine e centralità di Butterfly attorno alla quale tutto ruota, diventa la metafora di un ritorno al teatro attraverso un rituale d'ispirazione orientale. Rituale contraddistinto e agito attraverso la presenza di una interprete di diverse arti performative giapponesi. Le proiezioni sul fondale permetteranno di decostruire l'unità di spazio e azione, mescolando diversi frammenti di narrazione, sperimentando un'affabulazione centrifuga e discontinua, moltiplicando gli inizi e i finali di una storia apparentemente lineare ma con continui rovesciamenti di vissuti da parte di entrambi i protagonisti.

La luce
La funzione della luce, in un progetto che coinvolge azioni in palcoscenico e in platea, assume un significato ancora più importante e inedito. Non si fa più solo portatrice di valori emozionali e pittorici ma anche narrativi e funzionali. Le "mille" luci del lampadario, la mezza luce che accompagna l'inizio dello spettacolo o le luci di gala dei palchi, si faranno portatrici di un messaggio di teatro che avvolge e coinvolge in un patto solidale.

Il luogo teatrale come protagonista
Il clima di magia e di festa del ritorno a teatro valorizzerà e renderà protagonista l'edificio teatrale stesso ricordandoci che i teatri all'italiana, che tanto hanno sofferto in questo periodo, sono uno dei tratti distintivi e identitari della comunità europea e racchiudono come scrigni il nostro passato, presente e futuro.

Ritorno all'essenziale
Non è più il tempo di allestimenti sfarzosi, la contemporaneità richiede essenzialità. La messa in scena dovrà adattarsi a una situazione fluida dettata da vari fattori.

Butterfly, Butterfly, Butterfly
Lo struggente grido finale: "Butterfly", pronunciato per tre volte da Pinkerton, a suggello della fine della tragedia, dovrà evocare un tentativo in extremis di salvezza del teatro.

© Riccardo Spinella

I protagonisti dello spettacolo

ARTISTI, CAST E COMPAGNIA

Carlo Palleschi

DIRETTORE

Nato a Terni, ha studiato presso i conservatori “S. Cecilia” di Roma, “L. Cherubini” di Firenze, “G. Briccialdi” di Terni e “F. Morlacchi” di Perugia conseguendo i diplomi in Pianoforte, Composizione, Direzione d’orchestra, Musica corale e Direzione di coro.

Ha debuttato come direttore a Spoleto con “Un Ballo in Maschera”, ottenendo un grande successo di pubblico e di critica; ciò ha favorito lo sviluppo di un’intensa e prestigiosa attività in campo sinfonico e lirico che lo ha portato ad esibirsi in alcune fra le più importanti sale da concerto a livello internazionale.

Dal 2007 è invitato a far parte delle giurie di diversi concorsi tra cui il Concorso per cantanti lirici promosso dal Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto.

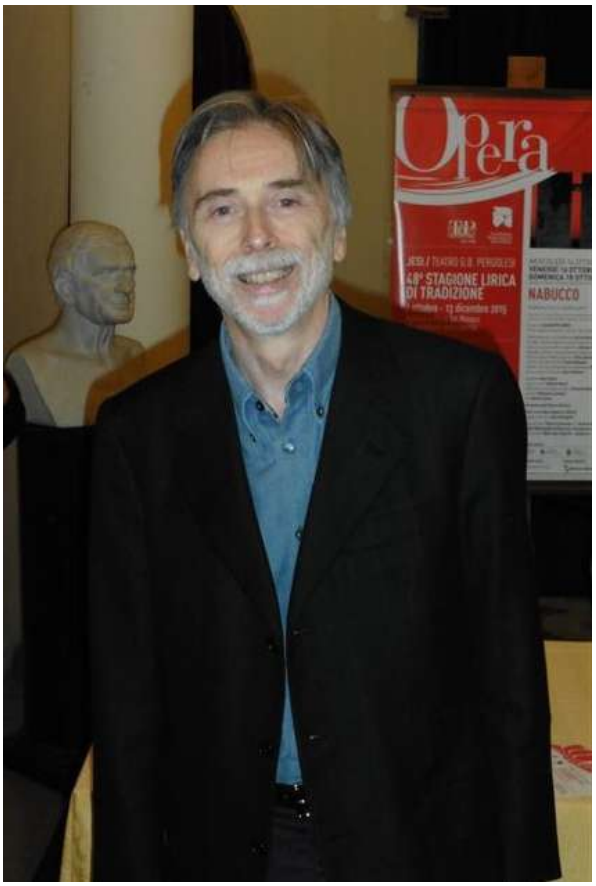
Stefano Monti

REGIA

Artista eclettico e globale, modenese di nascita ma cittadino del mondo con spettacoli in scena dal Giappone alla Cina, dalla Korea alle Isole Canarie passando per tutta l'Europa. Nella sua carriera ha diretto e collaborato con artisti del calibro di Alfredo Kraus, Raina Kabaivanska, Daniela Dessì, Placido Domingo, Luciano Pavarotti e Mirella Freni tra tanti.

Ha curato progetti inediti applicando varie tecniche del Teatro di Figura a spettacoli quali Orpheus al Festival Internazionale di Stresa con la direzione di Gianandrea Noseda e con Katia e Marielle Labeque per “Lo Sacre du Printamps”.

Per primo ha riteatralizzato lo spazio scenico per ciò che riguarda l’Opera Lirica, superando la dicotomia platea palcoscenico, con il Figliol Prodigo di B. Britten a Spoleto.



Lamberto Azzariti

ILLUSTRAZIONI ANIMATE

Ilustratore, artista di storyboard, grafico e animatore con sede a Genova, si laurea al Politecnico di Torino nel 2008.
Nel corso degli anni, ha sviluppato un talento creativo, capacità tecniche e di problem solving che gli hanno permesso di lavorare efficacemente verso gli obiettivi e le richieste dei clienti, fornendo concetti visivi, storyboard e risorse grafiche, lavorando a stretto contatto con registi e artisti principali.

Clelia De Angelis

COSTUMI

Studia scenografia all'Accademia di Belle Arti di Bologna. Negli anni 2000 ha cominciato a lavorare al Comunale di Bologna e all'Arena di Verona dove ha potuto fare esperienza nelle produzioni liriche come light designer. Collabora da anni con l'attore-regista Mario Perrotta e proprio grazie a questo lungo sodalizio avviene il primo contatto con il Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto con cui collabora da anni per diverse produzioni.

Eva Bruno

LUCI

Studia scenografia all'Accademia di Belle Arti di Bologna. Negli anni 2000 ha cominciato a lavorare al Comunale di Bologna e all'Arena di Verona dove ha potuto fare esperienza nelle produzioni liriche come light designer. Collabora da anni con l'attore-regista Mario Perrotta e proprio grazie a questo lungo sodalizio avviene il primo contatto con il Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto con cui collabora da anni per diverse produzioni.

Monique Arnauld

CUSTODE DEI CODICI

La sua formazione artistica inizia in Cina e si sviluppa in Giappone, dove da trenta anni continua a praticare il canto, la danza e la recitazione del Teatro. Collabora con il regista Stefano Monti dal 2004.

Dal 2008 dirige un laboratorio intensivo di regia mirato a realizzare vere e proprie produzioni teatrali, all'interno del Corso di laurea magistrale in Scienze e Tecnologie del Teatro dell'Università IUAV di Venezia.

Sara Cortolezzis

Soprano | *Cio-Cio-San*

Sara Cortolezzis, nata a Mestre nel 1991, inizia lo studio del canto con i maestri Rosetta Pizzo, Francesco Signor e in seguito con Lucia Mazzaria.

Svolge un'intensa attività concertistica in Italia e all'estero spaziando dal repertorio lirico a quello cameristico. Laureata in DAMS a Padova col massimo dei voti, ha frequentato corsi di arte scenica tenuti dal regista Ulisse Santicchi. Nel 2021 si classifica seconda al Concorso di Canto di Spoleto.

Maria Stella Maurizi

Cio-Cio-San | Soprano

Maria Stella Maurizi nasce a Fabriano il 7 dicembre 1998. A sedici anni intraprende lo studio del canto lirico con il mezzosoprano Beatrice Mezzanotte. Con i maestri Valeria Esposito e Anna Vandi prosegue i suoi studi di canto al Conservatorio "G. Rossini" di Pesaro dove, nel dicembre 2020, consegue la laurea triennale in Canto Lirico con il massimo dei voti.

Nel 2021 è prima classificata al 75mo Concorso di Canto di Spoleto.

Giorgia Teodoro

Soprano | *Cio-Cio-San*

Giorgia Teodoro si diploma presso il Conservatorio di Musica “S. Giacomantonio” di Cosenza. Si classifica tra i primi posti in importanti concorsi lirici nazionali ed internazionali, tra cui si citano il “Premio Claudio Abbado” - Categoria Musica Vocale da Camera, indetto dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca e il primo premio alla 74ma edizione del Concorso per Giovani Cantanti Lirici “Comunità Europea” al Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto.

Dyana Bovolo

Suzuki | Mezzosoprano

Dyana Bovolo nasce a Lecco nel 1986, si laurea in Filosofia cum laude presso l’Università degli Studi di Milano. Studia canto privatamente con il soprano Paula Keller Scalera, per poi accedere alla Scuola Civica di Musica C. Abbado di Milano, sotto la guida del mezzosoprano Ilia Aramayo.

Nel 2020 si classifica terza al 74mo Concorso di Spoleto, per cui interpreta Maddalena nel "Rigoletto" di Verdi e Pericca in "Pericca e Varrone" di Scarlatti.

Giada Frasconi

Mezzosoprano | *Suzuki*

Giada Frasconi consegue con lode il diploma accademico di II livello presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali "G.Briccialdi" di Terni, sotto la guida del mezzosoprano Ambra Vespasiani.

Nel 2016 entra a far parte dell'Accademia del Maggio Musicale Fiorentino, esibendosi in alcune produzioni del teatro. Negli anni collabora con istituzioni e associazioni debuttando in opere come "Suor Angelica", "Traviata" e "Il barbiere di Siviglia".

Magdalena Urbanovicz

Suzuki | *Mezzosoprano*

Magdalena Urbanowicz nasce in Polonia nel 1990, dove inizia a studiare canto. Prosegue poi i suoi studi in Italia con il soprano Laura Londi e il baritono Carlo Meliciani. Nel 2016 consegue con lode sia la laurea di I livello in canto rinascimentale e barocco che nel 2019 di II livello in musica vocale da camera

Nel 2020 si classifica quinta al 74mo Concorso di Spoleto, per cui interpreta Leonia ne "La gita in campagna" di Peragallo e Maddalena nel "Rigoletto" di Verdi.

Nicola Di Filippo

F. B. Pinkerton | Tenore

Nicola Di Filippo nasce ad Atessa. Studia canto presso il Conservatorio di Musica di Perugia "F. Morlacchi". Nel 2015 ha interpretato la parte di Liscione nell'intermezzo "La Dirindina" di Scarlatti e nel 2016 la parte di Nemorino ne "L'Elisir d'amore" al Teatro "F. Morlacchi" di Perugia.

Nel 2020 si classifica terzo alla 74ma edizione del Concorso di Canto di Spoleto, per la cui stagione è tra gli interpreti de Il Duca di Mantova nel "Rigoletto" di Verdi.

Oronzo D'urso

Tenore | *F. B. Pinkerton*

Oronzo d'Urso nasce a Mesagne nel 1996. Inizia lo studio del canto lirico all'età di 16 anni, presso il Conservatorio di Taranto. Nel 2017 si trasferisce al Conservatorio di Monopoli, dove è tuttora iscritto sotto la guida del maestro M. Chiarolla.

A giugno 2019 entra a far parte del coro dell'Accademia alla Scala per poi entrare nel coro del Teatro nel mese di novembre. Vince il Concorso di canto di Spoleto nel 2021, classificandosi quarto.

Andrea Vincenti

F. B. Pinkerton | Tenore

Nato a Palermo nel 1989, Andrea Vincenti si avvicina al mondo dell'opera lirica solo nel 2018 riscontrando un notevole successo per timbro e vocalità. Negli anni si perfeziona con maestri come Desirée Rancatore, Marina Comparato e Roberto De Candia.

Nel 2020 si classifica secondo al 74mo Concorso di Canto di Spoleto. Per la stagione lirica interpreta Mario ne "La gita in campagna" di Peragallo e Matteo Borsa nel "Rigoletto" di Verdi.

Roberto Calamo

Baritono | *Sharpless*

Nato a Ceglie Messapica nel 1990, Roberto Calamo si diploma in canto lirico presso il conservatorio "Nino Rota di Monopoli sotto la guida del maestro Massimiliano Chiarolla.

Negli anni si esibisce in qualità di artista del coro presso alcune tra le principali Fondazioni Lirico Sinfoniche italiane ed estere.

Nel 2021 risulta idoneo alla 75° edizione del concorso di Canto di Spoleto.

Andrea Petricca

Sharpless | Baritono

Nato a Sora nel 1988, Alberto Petricca si diploma in Viola e si laurea in Violino presso il Conservatorio “Licinio Refice” di Frosinone.

Si diploma in Canto Lirico presso il Conservatorio Santa Cecilia in Roma e si esibisce come cantante in varie sale nazionali e internazionali.

Nel 2021 risulta idoneo alla 75ma edizione del Concorso Comunità Europea di Spoleto.

Federico Vita

Tenore | *Goro, Nakodo*

Federico Vita nasce a Roma nel 1989, nel 2018 termina il triennio di Canto lirico al Conservatorio “G. B. Pergolesi” di Fermo col massimo dei voti. Nel 2019 entra al biennio specialistico di Canto lirico al Conservatorio “G.Rossini“ di Pesaro, dove attualmente studia con il Maestro Anna Vandi. Prende parte a numerosi concerti con melista.

Nel 2021 risulta tra i candidati idonei del Concorso di canto del Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto.

Matteo Lorenzo Pietrapiana

Basso - baritono | *Il Principe Yamadori*

Nato a Torino, Matteo Lorenzo Pietrapiana si laurea in canto al Conservatorio "Rossini" di Pesaro.
Si esibisce in numerosi concerti, tra cui nel 2019 i concerti di Santa Cecilia, nel 2020 il concerto finale della Masterclass tenuta da José Carreras e nel 2021 il "Buon non Compleanno di Rossini" a Pesaro.

Vince nel 2021 il Concorso "Comunità Europea" per giovani cantanti lirici di Spoleto, classificandosi al VII posto ex-equo.

Giacomo Pieracci

Basso | *Lo zio Bonzo*

Nato a Correggio (RE) nel 1995, Giacomo Pieracci studia oboe moderno, barocco e canto lirico. Diplomandosi con Lode al Conservatorio di Reggio Emilia nel 2019, fa parte del "Coro Giovanile Italiano", de "I Madrigalisti Estensi", del "Coro dell'Accademia Chigiana" e di "UT insieme vocale-consonante".

Studia direzione d'orchestra col maestro Marco Boni. Nel 2021 vince il Concorso del Lirico di Spoleto, classificandosi terzo.

Alberto Crapanzano

Basso | *Lo zio Bonzo*

Alberto Crapanzano nasce nel 1990 a Erice in provincia di Trapani. Giovanissimo intraprende i suoi studi musicali conseguendo presso il conservatorio "A.Scontrino" di Trapani il diploma di Flauto traverso nel 2016 e in Canto Lirico nel 2019, con il massimo dei voti e lode.

Dal 2016 inizia a esibirsi come solista in occasione di concerti e rappresentazioni operistiche. Collabora da diversi anni con il Teatro Lirico Sprimentale di Spoleto.

75ma Spoleto
Stagione Lirica
Sperimentale 2021

75th Spoleto 2021
Opera Season

TEATRO LIRICO SPERIMENTALE
DI SPOLETO
"A. BELLI"
TEATRO LIRICO DELL'UMBRIA
2021 75 Anni

MADAMA BUTTERFLY

Guan Kunan, Sakura, lotto n. 00735

Musica di **Giacomo Puccini** | *Libretto di* **Giuseppe Giacosa e Luigi Illica**
Edizione Kalmus

Direttore **Carlo Palleschi** | *Regia e allestimento scenico* **Stefano Monti**
Illustrazioni animate **Lamberto Azzariti** | *Costumi* **Clelia De Angelis** | *Luci* **Eva Bruno**

Personaggi e Interpreti
Madama Butterfly (Cio-Cio-San) **Sara Cortolezzis, Maria Stella Maurizi, Giorgia Teodoro**
Suzuki, servente di Cio-Cio-San **Dyana Bovolo, Giada Frasconi, Magdalena Urbanowicz**
Kate Pinkerton **Klara Luznik**
F. B. Pinkerton, tenente della marina degli Stati Uniti d'America **Nicola Di Filippo, Oronzo D'Urso, Andrea Vincenti**
Sharpless, console degli Stati Uniti a Nagasaki **Roberto Calamo, Alberto Petricca**
Goro, nakodo **Federico Vita**
Il Principe Yamadori **Matteo Lorenzo Pietrapiana**
Lo zio Bonzo **Giacomo Pieracci, Alberto Crapanzano**
Il commissario imperiale **Maurizio Cascianelli**
L'ufficiale del registro **Antonio Trippetti**
Dolore, figlio di Cio-Cio-San **Agnese Romani**
Custode dei codici **Monique Arnaud**
Mimi **Giulio Fortunato, Alessandro Muzi**

Orchestra, coro e tecnici dell'Istituzione Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto "A. Belli"
Maestro del coro **Mauro Presazzi**
Maestri collaboratori **Davide Finotti, Lorenzo Masoni, Mauro Presazzi, Luca Spinosa**
Direttore di scena **Irene Lepore** - *Capo macchinista* **Paolo Zappelli** - *Capo elettricista* **Marco Marcucci**

Nuovo allestimento

SPOLETO

Teatro Nuovo Gian Carlo Menotti

Martedì 14 Settembre - ore 18.00 *(anteprima studenti, over 65 e associazioni)*
Mercoledì 15 Settembre - ore 16.00 *(anteprima studenti, over 65 e associazioni)*
Giovedì 16 Settembre - ore 18.00 *(anteprima studenti, over 65 e associazioni)*
Venerdì 17 Settembre - ore 20.30
Sabato 18 Settembre - ore 20.30
Domenica 19 Settembre - ore 17.00

Vendita Biglietti
Ticket Italia Tel. 0743.222889
www.ticketitalia.com - www.tls-belli.it

Biglietteria Centrale del Teatro Nuovo
14, 16, 17, 18 Settembre 2021 dalle 16.00 fino a inizio spettacolo
15 Settembre 2021 dalle ore 15.00 fino a inizio spettacolo
19 Settembre dalle 15.30 fino a inizio spettacolo

***Per informazioni* Cell. 338.8562727**

Prezzi biglietti
Anteprima ingresso unico € 15,00 | under 26 - over 65 € 7,50
Platea, posto in palco di platea e di I ordine € 30,00 | under 26 - over 65 € 25,00
Posto in palco di II € 25,00 | under 26 - over 65 € 20,00
Posto in palco di III € 20,00 | under 26 - over 65 € 15,00 | Galleria € 15,00

TEATRO LIRICO SPERIMENTALE DI SPOLETO "A. BELLI"
Piazza Garibaldi, Ex Caserma Minervio - 06049 Spoleto (PG)
Tel. 0743.221645 - Fax 0743.222930
E-mail: **segreteria@tls-belli.it** - Sito Internet: **www.tls-belli.it**

MINISTERO DELLA CULTURA
Regione Umbria

Stampa "Nuova Grafica" s.a.s. - SPOLETO

Il presente spettacolo è parte integrante dell'attività didattica dell'Istituzione Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto "A. Belli"

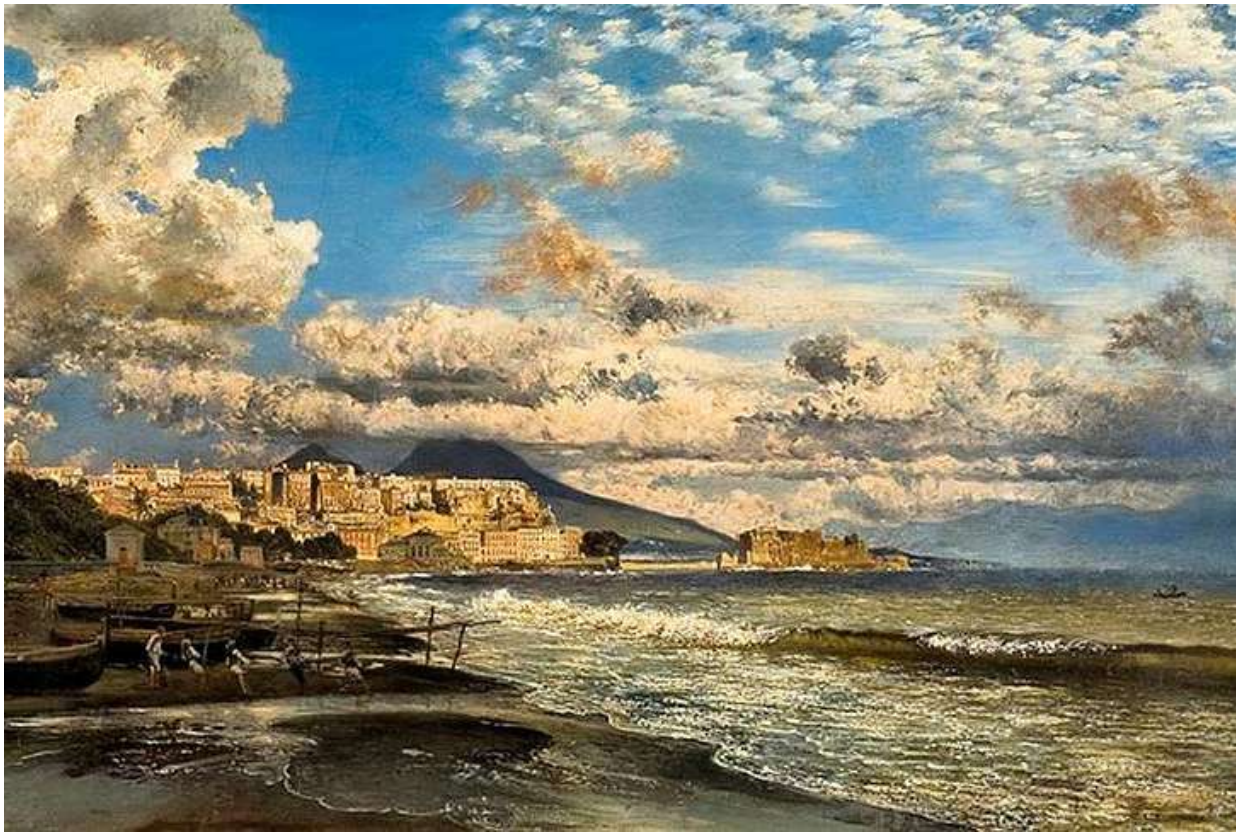
STAGIONE LIRICA REGIONALE 2021

L'ammalato immaginario

Musica di Leonardo Vinci

La serva padrona

Musica di Giovan Battista Pergolesi
Libretto di Gennaro Antonio Federico



RUDOLF VON ALT, Napoli da Mergellina

FOLIGNO, Politeama Clarici | mercoledì 22 settembre 2021, ore 20.30

CITTÀ DI CASTELLO, Teatro degli Illuminati | giovedì 23 settembre 2021, ore 20.30

TODI, Teatro Comunale | venerdì 24 settembre 2021, ore 20.30

TERNI, Teatro Secci | sabato 25 settembre 2021, ore 20.30

L'ammalato immaginario

DI LEONARDO VINCI

Erighetta, una giovane rimasta precocemente vedova, decide che **è arrivato il tempo di risposarsi**. La sua scelta ricade su *Don Chilone*, anziano ricco e ipocondriaco a cui *Erighetta* suggerisce di affidarsi alle cure di una moglie. *Don Chilone* ribatte affermando che il suo dottore, per evitare di peggiorare il suo stato di salute, gli ha suggerito di non sposarsi e allora **la giovane gli consiglia di incontrare il dottor Guarisci**, un certo medico di sua conoscenza dalle cure miracolose. *Don Chilone* accetta di buon grado.

A casa di *Don Chilone* **si presenta allora il medico** (in realtà la stessa *Erighetta* travestita da dottore), che dopo averlo visitato afferma che l'**unica soluzione a tutti i mali fisici del paziente è il matrimonio** – possibilmente con una giovane vedova. *Don Chilone* si propone quindi a *Erighetta*, che accetta, non prima di essersi assicurata il completo governo delle proprietà del futuro marito.

© Riccardo Spinella

La Serva Padrona

DI GIOVAN BATTISTA PERGOLESI

***Uberto*, ricco e anziano possidente, vive con i suoi due servi *Vespone* e *Serpina*, ma la ragazza, giovane bella e furba, si rifiuta di servirlo**. Davanti alle proteste del padrone, arriva a zittirlo e ad imporgli di non uscire di casa. *Uberto*, stanco delle angherie della serva, chiede a Vespone di **trovargli al più presto una moglie** che possa contrastare e rimettere al suo posto *Serpina*. Questa però afferma che *Uberto* non potrà sposare altri che lei, mandandolo su tutte le furie.

Serpina* elabora allora un piano**. Dice a *Uberto* di aver trovato lei stessa un marito, un tale Capitan Tempesta, militare collerico ed estremamente violento. Gli presenta quindi il suo presunto promesso sposo (in verità *Vespone* travestito da soldato), che chiede a *Uberto* ben 4000 scudi di dote. Davanti al rifiuto del padrone, il Capitano va su tutte le furie e intima a *Uberto* di sposare lui stesso *Serpina*, altrimenti lo ucciderà. *Uberto* obbedisce immediatamente. ***Serpina* svela quindi l'inganno e *Uberto, dopo essersi indignato, **accetta comunque di sposarla**.

Appunti per una messa in scena

DI ANDREA STANISCI

Non si venga tratti in inganno: **"L'ammalato immaginario" di Leonardo Vinci non ha alcuna attinenza con la celebre commedia di Molière** se non il titolo, un finto medico ed un elenco di cure cui si sottopone il protagonista. Diversi i personaggi, diversa la vicenda, che ricalcano i classici *tòpoi* dell'intermezzo settecentesco: **una donna astuta che si fa sposare da un uomo sciocco**, anche grazie ad un travestimento.

Lo stesso gioco avviene anche ne "La Serva Padrona" dove però i personaggi hanno una profondità ed un passato complessi ed articolati, riscontrabili ad una attenta lettura del libretto, che difficilmente si trova in altri Intermezzi.

Quello che rende sicuramente singolare "L'ammalato immaginario" è che dopo il consueto lieto fine, ci viene raccontata la vita dell'improbabile coppia dopo le nozze. Che probabilmente è quella di tutte le coppie di tutti gli intermezzi, di tutte le furbe e di tutti gli sciocchi, ma che qui, per una volta almeno, ci viene causticamente svelata.

Portare questi due intermezzi in tournée nei principali teatri dell'Umbria è un grande piacere ed un vero onore. Confido molto nella popolarità che ha caratterizzato entrambi, fiducioso che possano adesso, come allora, divertire il pubblico.

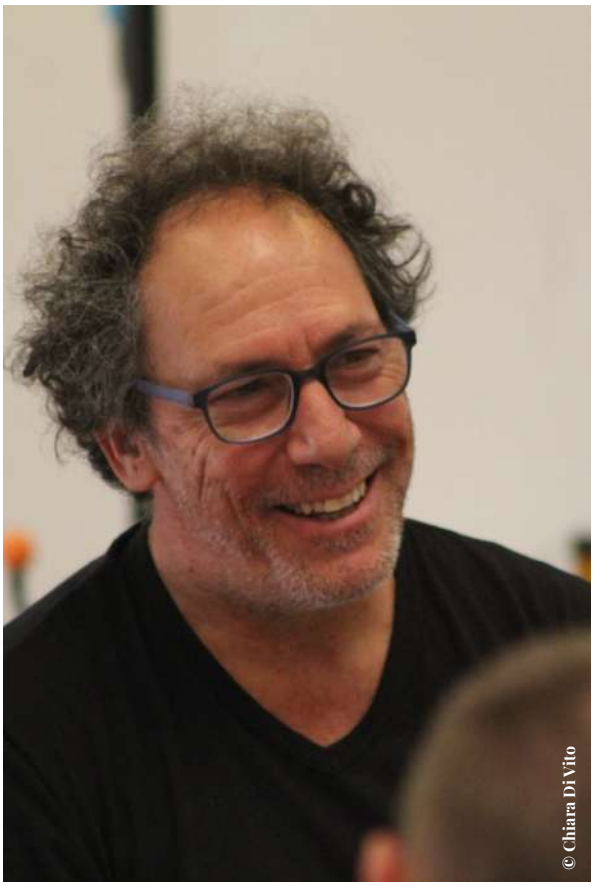
I protagonisti dello spettacolo

ARTISTI, CAST E COMPAGNIA

Pierfrancesco Borrelli

DIRETTORE

Ha studiato presso il conservatorio San Pietro a Majella di Napoli, diplomandosi in clavicembalo dopo aver completato gli studi di pianoforte, direzione d'orchestra, didattica della musica. Ha inoltre conseguito il diploma superiore di direzione d'orchestra presso l'Accademia Statale di Burgas e la Laurea in D.A.M.S. presso l'Università di Bologna. È pianista e fondatore dell'Ensemble Artelli. È stato commissario in Giurie di concorsi musicali in varie città italiane. Vincitore dei concorsi a cattedra per esami e titoli nei conservatori di musica, ha insegnato presso i conservatori di Cosenza, Trapani, Udine, L'Aquila, Reggio Calabria, Benevento, Messina, Salerno, Palermo, Napoli, Foggia, Matera e Potenza. Attualmente è titolare della cattedra di Musica da Camera presso il Conservatorio di Musica "Domenico Cimarosa" di Avellino.



Andrea Stanisci

REGIA

Andrea Stanisci si diploma in scenografia all'Accademia di Belle Arti di Roma, inizia l'attività di scenografo e costumista nel 1985 e da allora ha ideato scene e costumi per più di 250 spettacoli, dedicandosi principalmente al teatro di prosa. Ha lavorato per la lirica in Italia, in Croazia e in Ungheria, per il cinema, per la danza contemporanea, per la televisione e in pubblicità. Ha partecipato a svariati festival, tra cui, il Festival dei Due Mondi di Spoleto, il Festival Internazionale di Danza Contemporanea di Venezia, il Festival Internazionale del Teatro della Biennale di Venezia. Ha insegnato scenografia e costume presso diverse Istituzioni, fra cui l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico" di Roma, l'Istituto d'Arte di Firenze e la Scuola di Altissimo Perfezionamento del Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto.

Eva Bruno

LUCI

Eva Bruno studia scenografia all'Accademia di Belle Arti di Bologna. Negli anni 2000 ha cominciato a lavorare al Comunale di Bologna e all'Arena di Verona dove ha potuto fare esperienza nelle produzioni liriche come light designer. Nel 2021 cura le luci dell'opera barocca Dido and Aeneas di Purcell, messa in scena al Teatro Lirico Comunale di Modena Luciano Pavarotti. Collabora da anni con l'attore-regista Mario Perrotta. Collabora con il Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto nel 2012 per la realizzazione di Opera Migrante. In collaborazione con il Teatro Lirico, ha seguito inoltre la tournée giapponese di La Bohème nel 2016 e collaborato alla produzione di Carmen, per la regia di Stefano Monti, nel 2017.

Clelia De Angelis

COSTUMI

Clelia De Angelis si diploma in fashion design allo IED Istituto Europeo di Design di Roma nel 2004. Lavora come assistente ai costumi in numerosi spettacoli al fianco di costumisti come Elena Puliti, Maria Filippi, Primo Antonio Petris, Francesco Morabito e con produzioni cinematografiche italiane e internazionali.

Lavora come costumista e collabora con registi come Ricci/Forte, Paolo Rossi, Giorgio Bongiovanni, Stefano Monti, ecc. Ha collaborato con il Festival dei Due Mondi di Spoleto come sarta di scena e, dal 2014, con il Teatro lirico sperimentale A. Belli di Spoleto prima in qualità di assistente di sartoria in qualità di responsabile di sartoria.

Giorgia Teodoro

Soprano | *Erighetta*

Giorgia Teodoro si diploma presso il Conservatorio di Musica "S. Giacomantonio" di Cosenza. Si classifica tra i primi posti in importanti concorsi lirici nazionali ed internazionali, tra cui si citano il "Premio Claudio Abbado" - Categoria Musica Vocale da Camera, indetto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il primo premio alla 74ma edizione del Concorso per Giovani Cantanti Lirici "Comunità Europea" al Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto.

Chiara Boccabella

Erighetta | Soprano

Nata a L'Aquila, studia canto lirico al Conservatorio di Musica "A. Casella". Si classifica in finale presso numerosi concorsi lirici internazionali.

È vincitrice della 74esima edizione del Concorso del Teatro Lirico Sperimentale "A. Belli" di Spoleto. Interpreta il ruolo di Violante nell'opera *La prova di un'opera seria* di Gnecco in diversi teatri umbri. È stata *Giovanna* in *Rigoletto* di G. Verdi al Teatro Nuovo Giancarlo Menotti di Spoleto.

Alberto Petricca

Baritono | *Don Chilone*

Nato a Sora nel 1988, Alberto Petricca si diploma in Viola e si laurea in Violino presso il Conservatorio "Licinio Refice" di Frosinone.

Si diploma in Canto Lirico presso il Conservatorio Santa Cecilia in Roma e si esibisce come cantante in varie sale nazionali e internazionali.

Nel 2021 risulta idoneo alla 75ma edizione del Concorso Comunità Europea di Spoleto.

Matteo Lorenzo Pietrapiana

Don Chilone | Baritono

Nato a Torino, Matteo Lorenzo Pietrapiana si laurea in canto al Conservatorio "Rossini" di Pesaro.
Si esibisce in numerosi concerti, tra cui nel 2019 i concerti di Santa Cecilia, nel 2020 il concerto finale della Masterclass tenuta da José Carreras e nel 2021 il "Buon non Compleanno di Rossini" a Pesaro.

Vince nel 2021 il Concorso "Comunità Europea" per giovani cantanti lirici di Spoleto, classificandosi al VII posto ex-equo.

Elena Finelli

Soprano | *Serpina*

Soprano lirico leggero, Elena Finelli nasce nel 1996 a Gioia del Colle (BA). Sotto la guida del Maestro Francesco Zingariello consegue con il massimo dei voti il diploma di secondo livello in canto presso il Conservatorio "E. R. Duni" di Matera. Negli anni di studio interpreta Gianetta in Elisir d'Amore, la regia di Davide Garattini Raimondi, e nel 2019 Zerlina nel Don Giovanni al Teatro Apollo di Lecce, con la regia del soprano Katia Ricciarelli e la direzione del maestro Francesco Zingariello.

Elena Salvatori

Serpina | Soprano

Nata a Faenza nel 1998 e residente a Forlì, dall'età di 14 anni Elena Salvatori studia canto lirico sotto la guida del celebre soprano forlivese Wilma Vernocchi. Durante i suoi studi si esibisce in diversi concerti frequentando corsi di perfezionamento in Italia e in accademie Europee.

Nel 2021 vince il Concorso "Comunità Europea" per giovani cantanti lirici del Teatro Lirico Sperimentale, classificandosi al VII posto ex-equo.

Luca Simonetti

Baritono | *Uberto*

Si diploma al Conservatorio di musica "N. Piccinni" di Bari e al momento perfeziona i suoi studi di canto a Milano, dal M° Giovanni Botta. Debutta in numerosi teatri e Festival della Puglia e non solo.

Nel 2019 si classifica primo alla 75ma edizione del Concorso per Giovani Cantanti Lirici "Comunità Europea" al Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto, dove debutta numerosi ruoli tra cui Don Bartolo ne "Il Barbiere di Siviglia" con regia di Paolo Rossi.

Roberto Calamo

Uberto | Baritono

Roberto Calamo si avvicina da giovanissimo allo studio del canto lirico, laureandosi con il massimo dei voti presso il Conservatorio "Nino Rota" di Monopoli sotto la guida del M° Massimiliano Chiarolla dove partecipa attivamente alla messa in scena di opere e concerti. Successivamente, intraprende la carriera corale presso il teatro "Giuseppe Verdi" di Salerno.

Nel 2021 risulta idoneo alla 75ma edizione del Concorso Comunità Europea di Spoleto.

Diletta Masetti

Mimo | L'ammalato Immaginario

Nasce a Foligno e studia con la danzatrice di fama internazionale Daniela Malusardi. Nel 2012 approda all'Accademia Nazionale d'Arte drammatica "Silvio d'Amico", dove ha la possibilità di studiare con grandi Maestri del panorama nazionale e internazionale. Nel 2013 vince il Premio SIAE con il testo inedito sul femminicidio intitolato Mia figlia.

Dal 2014 al 2018 partecipa attivamente alle attività teatrali della Compagnia #SIneNOmine.

Valentino Pagliei

Vespone | La serva padrona

Nato a Terracina, è un attore di teatro diplomatosi presso l'Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe di Udine. Ha studiato teatro, danza classica e contemporanea, violino e contrabbasso. Nel 1990 ha debuttato in teatro con "Girotondo" di Arthur Schnitzler, regia di Marco Angelilli.

Ha lavorato per il cinema, in varie fiction per la RAI, per la TV Nazionale Austriaca, per quella Tedesca e per History Channel, e in alcune registrazioni radiofoniche.

STAGIONE LIRICA REGIONALE 2021 UMBRIA OPERA SEASON

MINISTERO DELLA CULTURA | Regione Umbria | TEATRO LIRICO SPERIMENTALE DI SPOLETO "A. BELLI" – TEATRO LIRICO DELL'UMBRIA | 2021 75 Anni | Provincia di Perugia | Città di Spoleto

L'AMMALATO IMMAGINARIO

Musica di **Leonardo Vinci**

EDIZIONI ETS
In collaborazione con
Centro di Ricerca dell'Università degli Studi di Milano

CENTRO STUDI PERGOLESI

Prima rappresentazione nell'Edizione Critica di Gaetano Pitarresi

LA SERVA PADRONA

Musica di **Giovan Battista Pergolesi**
Libretto di **Gennaro Antonio Federico**

Trascrizione dall'originale a cura del TLS/MZ

Direzione Musicale **Pierfrancesco Borrelli**

Regia e Allestimento scenico **Andrea Stanisci** | Costumi **Clelia De Angelis** | Luci **Eva Bruno**

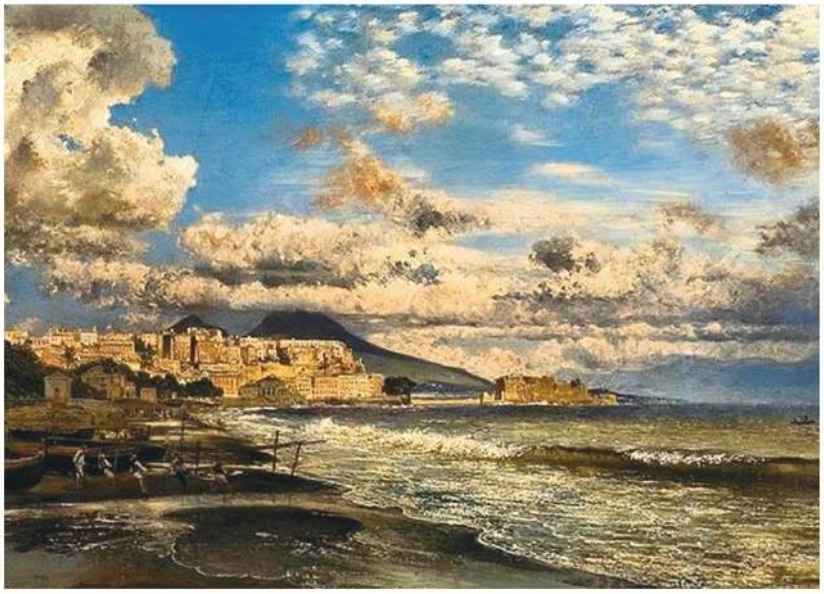
Cantanti solisti Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto "A. Belli"

Erighetta **Chiara Boccabella, Giorgia Teodoro**
Don Chilone **Alberto Petricca, Matteo Lorenzo Pietrapiana**
Mimo **Diletta Masetti**

Serpina **Elena Finelli, Elena Salvatori**
Uberto **Roberto Calamo, Luca Simonetti**
Vespone **Valentino Pagliei**

Ensemble strumentale del Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto "A. Belli"

Nuovo allestimento



FOLIGNO
Politeama Clarici
Mercoledì 22 Settembre - ore 20.30

CITTÀ DI CASTELLO
Teatro degli Illuminati
Giovedì 23 Settembre - ore 20.30

TODI
Teatro Comunale
Venerdì 24 Settembre - ore 20.30

TERNI
Teatro Sergio Secci
Sabato 25 Settembre - ore 20.30

Vendita Biglietti
Ticket Sale

Ticket Italia
Rivendite abituali

Ticket Italia
Tel. 0743.222889

www.ticketitalia.com - www.tls-belli.it

SPOLETO Box 25 - Piazza della Vittoria, 25 **Tel. 0743.47967**
Dal Lunedì al Sabato. Orario 9.00 - 13.00 / 16.00 - 19.30
Chiuso il sabato pomeriggio

FOLIGNO
Biglietteria Politeama Clarici
22 Settembre dalle ore 16.30 a inizio spettacolo

CITTÀ DI CASTELLO
Biglietteria Teatro degli Illuminati
22 Settembre dalle ore 17.00 alle ore 19.00
23 Settembre dalle ore 17.00 a inizio spettacolo
(info e prenotazioni 339.6537739 dal martedì al venerdì dalle 9 alle 13)

TODI
Biglietteria Teatro Comunale (ex Bar Teatro)
23 Settembre dalle ore 16.00 alle ore 18.30
24 Settembre dalle ore 16.00 a inizio spettacolo

TERNI
Biglietteria Teatro Secci
25 Settembre dalle ore 16.30 a inizio spettacolo

Per informazioni Cell. 338.8562727

Comune di Foligno | Comune di Città di Castello | Comune di Todi | Comune di Terni | FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SPOLETO | Fondazione Francesca, Valentina e Luigi Antonini

TEATRO LIRICO SPERIMENTALE DI SPOLETO "A. BELLI"
Tel. **0743.221645** - Fax 0743.222930
teatrolirico@tls-belli.it - www.tls-belli.it

CONCORSO PER GIOVANI CANTANTI LIRICI "COMUNITÀ EUROPEA"

Vincitori 74ma edizione - 2020

Giorgia
TEODORO
soprano

Andrea
VINCENTI
tenore

Nicola
DI FILIPPO
tenore

Dyana
BOVOLO
mezzosoprano

Magdalena
URBANOWICZ
mezzosoprano

Chiara
BOCCABELLA
soprano

Vincitori 75ma edizione - 2021

Maria Stella
MAURIZI
soprano

Sara
CORTOLEZZIS
soprano

Giacomo
PIERACCI
basso

Oronzo
D'URSO
tenore

Elena
FINELLI
soprano

Matteo Lorenzo
PIETRAPIANA
basso-baritono

Elena
SALVATORI
soprano

Idonei 75ma edizione - 2021

Alberto
PETRICCA
baritono

Federico
VITA
tenore

Roberto
CALAMO
baritono

TEATRO LIRICO SPERIMENTALE
DI SPOLETO
"A. BELLI"

ISTITUZIONE TEATRO LIRICO SPERIMENETALE DI SPOLETO "A. BELLI"

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente Onorario
Adriano Guarnieri

Presidente F.F.
Battistina Vargiu

Consiglieri
Bianca Maria Morichelli
in qualità di membro nominato dalla Presidente della Giunta regionale dell'Umbria Avv. Donatella Tesei
Paola Agabiti
in qualità di Assessore della Regione Umbria
Natalino Carusi
Subcommissario Prefettizio, membro rappresentante del Comune di Spoleto nominato dal Commissario Prefettizio Tiziana Tombesi
Bruno Toscano

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Presidente
Paola Nannucci

Membri
Marcello Bocchini, **Nando Pietro Tomassoni**

Membri supplenti
Maria Chiara Sordini, **Marco Locci**

STRUTTURA ORGANIZZATIVO-AMMINISTRATIVA

Direttore Artistico
Michelangelo Zurletti

Direttore Generale
Claudio Lepore

Condirettore Artistico
Enrico Girardi

Organizzazione
Marta D'Atri, **Gloria Bagatti**, **Lucia Andreini**

Amministrazione
Maria Silvia Bacino, **Alessandra Bussoletti**, **Patrizia Tomassini**

Consulenza formazione professionale
Giuliana Girolomini

Responsabile sicurezza e prevenzione
Alessandro Virgili
Studio Per. Ind. Luca Stella

Responsabile della sicurezza
Roberto Ianuale
Associazione Polizia di Stato

Operatori anticovid
C.R.I. sez. di Spoleto

Medico Competente
Gigliola Casciola

Perizie tecniche
Alberto Fittuccia

Responsabile per la trasparenza e accreditamento certificazione di Qualità
Andrea Gentili

Consulenza del lavoro
Studio Perilli Vannelli

Consulenza fiscale
Renzo Rossi

Ufficio stampa, promozione e media
Chiara Di Vito

Addetta all'Ufficio stampa
Ludovica Gelpi

Addetta all'Archivio storico
Raffaella Clerici

Addette alla Biblioteca e alla catalogazione
Veronica D'Archivio, **Arianna Trabalza**

MAESTRI COLLABORATORI

Maestri collaboratori e preparatori
Maria Chiara Grilli, **Luca Spinosa**, **Lorenzo Masoni**

Maestri collaboratori ai sottotitoli
Mauro Presazzi, **Francesco Ragni**
Maestro di palcoscenico, assistenza alla Direzione di scena
Davide Finotti

STRUTTURA TECNICA

Direttore di scena principale
Irene Lepore

Direttore di scena
Paolo Pannaccio

Capomacchinista
Paolo Zappelli

Disegni luci
Eine Kleine Musik 2021 - Giovanni Sebastiano, Intermezzi del '700, OperaLieder 2021, Madama Butterfly
Eva Bruno

Responsabile sartoria e creazione costumi
Eine Kleine Musik 2021 - Giovanni Sebastiano, Intermezzi del '700, OperaLieder 2021, Madama Butterfly
Clelia De Angelis

Capo elettricista
Marco Marcucci

Macchinisti
Massimiliano Marotta, Leonardo Bellini, Fabio Pibiri

Elettricisti
David Baldoni, Gerardo Buzzanca, Roberto Gelmetti

Attrezzisti
Max William Burger, Lorenzo Siciliano

Sarta
Giuliana Rossi

Allestimenti scenici
Staff tecnico del Teatro Lirico Sperimentale, Publi2M, Teatro Comunale di Modena, costumi della sartoria del Teatro Lirico Sperimentale

Forniture luci e audio
Eine Kleine Musik 2021 - Giovanni Sebastiano, Concerto dei 75 anni, OperaLieder 2021, Madama Butterfly
Graziano Albertella di S.p.a.n. Ensemble s.a.s.

Fornitore luci
Intermezzi del '700, The Rape of Lucretia
Andrea Bisaccioni di Opera26 s.a.s.

Materiali per video proiezioni
Ferroni-Porrozzi s.n.c. Perugia

Foto di Scena
Riccardo Spinella, Ludovica Gelpi

Riprese video
Media Production Spoleto

Trasporti

Trasportiamo s.r.l. Roma - Trasporti e Traslochi Luciano s.n.c.

Pianoforti e percussioni

Patrimonio del Teatro Lirico Sperimentale, Battistini Pianoforti - Terni

Accordature pianoforti

Battistini Pianoforti -Terni, Maurizio Catarinelli, Francesco Mantica

ENSEMBLE E ORCHESTRA O.T.LI.S. DEL TEATRO LIRICO SPERIMENTALE

The Rape of Lucretia

Benedetta Fabbri *violino* I - **Margherita Pelanda** *violino II* - **Giada Broz** *viola*
Riccardo Viscardi *violoncello* - **Andrea Cesaretti** *contrabbasso*
Alessandro Lo Giudice *flauto* e *ottavino* - **Loris Palmeri** *oboe* e *corno inglese*
Giacomo Poggiani *clarinetto* e *clarinetto basso* - **Edoardo Filippi** *fagotto* - **Rosario Pruiti** *corno*
Maria Chiara Grilli *pianoforte* - **Giulia Bigioni** *arpa* - **Marco Eugeni** *percussioni*

Intermezzi del '700

Giacomo Bianchi *violino* I - **Margherita Pelanda** *violino II* - **Giuseppe Benedetto** *viola*
Riccardo Viscardi *violoncello* - **Andrea Cesaretti** *contrabbasso*
Davor Krkljus *Maestro al cembalo*

Concerto Celebrativo

Giacomo Bianchi*, **Benedetta Fabbri**, **Giulia Subba**, **Ilaria Venuto**, **Francesco Gemo**, **Antonella Catalano**, **Michela Marchiana**, **Cecilia Rossi** *violini I*
Margherita Pelanda*, **Giuseppe Musumeci**, **Federica Basile**, **Monica Mengoni**, **Ilenia Di Bartolo**, **Francesco Apostolico**, **Michela Carotenuto**, **Ilenia Lombardi** *violini II*
Giada Broz*, **Giuseppe Benedetto**, **Matteo Torresetti**, **Salvo Randazzo**, **Caterina Bernocco** *viola*
Matteo Maria Zurletti*, **Sofia Volpiana**, **Marta Premoli**, **Alice Mirabella**, **Francesco Genovesi** *violoncello*
Andrea Cesaretti*, **Maria Adele Falcone**, **Pierpaolo Mastroleo** *contrabbasso*
Roberta Nobile, **Irene Corgnale** *flauto* - **Loris Palmeri**, **Marco Rocchini** *oboe* - **Giacomo Poggiani**, **Michele Secci** *clarinetto* - **Edoardo Filippi**, **Thomas Di Erasmo** *fagotto*
Rosario Pruiti, **Lorenzo Valentini** *corno* - **Luca Franchina**, **Filippo Calandri** *tromba* - **Vincenzo Pace** *trombone*
Giulia Bigioni *arpa* - **Marco Eugeni** *timpani* - **Salvatore Sciotti**, **Angelo Maggi**, **Laura Conca** *percussioni*

Madama Butterfly

Giacomo Bianchi*, **Giulia Subba**, **Benedetta Fabbri**, **Ilaria Venuto**, **Giulio Di Maio**, **Antonella Catalano**, **Michela Marchiana**, **Anna Chiappalupi** *violini I*
Margherita Pelanda*, **Giuseppe Musumeci**, **Monica Mengoni**, **Ilenia Di Bartolo**, **Francesco Apostolico**, **Michela Carotenuto**, **Ilenia Lombardi** *violini II*
Matteo Torresetti*, **Giuseppe Benedetto**, **Leadro Di Fatta**, **Salvo Randazzo**, **Caterina Bernocco** *viola*
Alice Mirabella*, **Riccardo Viscardi**, **Marta Premoli**, **Carla Scandura**, **Francesco Genovesi** *violoncello*
Contrabbassi **Andrea Cesaretti***, **Maria Adele Falcone**, **Pierpaolo Mastroleo**
Roberta Nobile, **Lorenzo Sanna** *flauto* - **Marco Rocchini** *oboe* - **Giacomo Poggiani**, **Michele Secci** *clarinetto* - **Edoardo Filippi**, **Thomas Di Erasmo** *fagotto*
Rosario Pruiti, **Lorenzo Valentini** *corno* - **Luca Franchina**, **Filippo Calandri** *tromba* - **Vincenzo Pace** *trombone*
Giulia Bigioni *arpa* - **Marco Eugeni** *timpani* - **Salvatore Sciotti**, **Angelo Maggi**, **Laura Conca** *percussioni*

CORO DEL TEATRO LIRICO SPERIMENTALE

Voci femminili

Mariangela Campoccia, **Sara Cresta**, **Alessadnra Lucchetti**, **Carla Ottavi**
Daniela D'Agata, **Klara Luznik**, **Benedetta Marconi**, **Manuela Molinelli**
Lucia Cittadoni, **Valentina Cresta**, **Emanuela Giudice**, **Rita Stocchi**

Voci Maschili

Tommaso Costarelli, **Ivano Granci**, **Paolo Pernazza**
Giuseppe Conti, **Francesco Gioia**, **Antonio Trippetti**

Maestro del coro

Mauro Presazzi

Locandina da archivio TLS

Le tournée all'estero

Il lungo elenco di luoghi, nazioni è frutto del lavoro costante della struttura organizzativa dell'Istituzione favorito dal gradimento nel mondo dell'opera lirica italiana. Non considero la musica un linguaggio universale ma pur non considerandola un linguaggio universale, è pur vero che l'opera lirica soddisfa soprattutto all'estero i gusti musicali del grande pubblico. Basta ricordare i successi più volte con la messa in scena di opere in Giappone e in particolar modo in celebri luoghi dove tutti i più grandi teatri del mondo si sono esibiti: Tokyo Bunka Kaikan, Osaka Festival Hall, Nagoya (Aichi Art Center) in occasione delle varie edizioni del festival internazionale. La partecipazione all'expo di Shangai e all'expo di Nagoya. Da New York a Pretoria, da Pechino a Stoccolma. L'intensa attività all'estero ha favorito importanti occasione per i giovani artisti dello Sperimentale gli artisti giovani cantanti, orchestra e coro e lo stesso personale tecnico. Spesso affiancati da artisti di fama internazionale come Dimitra Theodosiou, Carmela Remigio, Sonia Ganassi, Antonino Siragusa, (ha sostituito la Simeoni). Tale attività internazionale ha sempre favorito la promozione dell'Italia, della nostra Regione e della città di Spoleto. Oltre alla parte artistica predominante, esposizioni, promozioni e iniziative per favorire il turismo grazia anche alla promozione del Ministero della cultura Italiano, Ministero degli Esteri attraverso le articolazioni delle nostre ambasciate, della regione Umbria e del comune di Spoleto. Tutto ciò ci è valso già nel 2008 il prestigioso Premio Cultura di Gestione promosso da Federculture, la cui motivazione così recitava:
"*L'attività svolta dal Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto ha il merito di saper valorizzare i nostri giovani talenti nel campo dell'Opera Lirica, offrendo loro la concreta possibilità di perfezionarsi nello studio e debuttare in Teatro. Caratteristica innovativa del progetto del Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto "A. Belli" è soprattutto la ricerca e la "creazione" di nuovi bacini internazionali di utenza, al fine di creare un "circolo virtuoso" di diffusione del patrimonio culturale italiano in una delle sue massime espressioni, l'Opera Lirica, universalmente riconosciute, apprezzate e ricercate, offrendo prodotti culturali di elevato valore qualitativo e professionale*".

Alcuni tour in Giappone hanno ottenuto l'alto patronato della Presidenza della Repubblica a testimonianza del valore dell'Istituzione e del ruolo di ambasciatori della cultura italiana nel mondo.
La pandemia ha purtroppo bloccato queste importanti occasioni ma non i rapporti con operatori di tali paesi per progetti che auspichiamo presto si potranno concretizzare.

Tournée all'estero del Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto "A. Belli"

Austria (Vienna 1994) - in collaborazione con Wiener Kammeroper.

Spagna (Barcellona 1995) - in collaborazione con Consolato Generale d'Italia a Barcellona.

Stati Uniti d'America (New York 1996, Los Angeles 2005, New York 2009) - In collaborazione con Denny Kaye Playhouse, Istituto Italiano di Cultura di Los Angeles, Regione Umbria.

Svizzera (Berna 1997) - in collaborazione con Ambasciata d'Italia in occasione del Semestre della Presidenza Italiana dell'Unione Europea.

Giappone
2000: a Tokyo, Kyoto e Amagasaki - in collaborazione con Sound Bank K.K. e Asahi Shinbun.
2002: a Tokyo, Kyoto, Habikino e Kobe - in collaborazione con Sound Bank K.K. e Asahi Shinbun.
Gennaio 2004: a Osaka, Fukuoka, Hiroshima, Kitakyushu, Oita, Takasaki, Tokyo, Musashino, Matsudo, Morioka, Sapporo, Nagoya - in collaborazione con Konzerthaus Japan Co.
Giugno 2004: a Sendai, Sapporo, Tokyo, Musashino, Chigasaki, Tokorozawa, Ina, Hiroshima, Fukuoka, Kobe, Nagoya - In collaborazione con Konzerthaus Japan Co. e Sound Bank K.K.
2005: nell'ambito del 2005 EU-Japan Year of People to People Exchange a Tokyo - in collaborazione con Tokyo Chamber opera Theatre.
Giugno – luglio 2007: a Niigata, Takasaki, Musashino, Kobe, Nagoya, Hamamatsu, Yokohama, Omiya, Tokyo, Chigasaki, Matsudo, Fukuoka, Osaka - in collaborazione con Konzerthaus Japan Co.
Giugno – luglio 2008: a Kobe, Osaka, Tokyo, Musashino, Omiya, Hamamatsu, Shizuoka, Nagoya, Yokosuka – In collaborazione con Konzerthaus Japan Co.
Giugno – luglio 2016: a Tsu, Nagoya, Toyama, Fukuoka, Oita, Kobe, Osaka, Chigasaki, Niigata, Hamamatsu, Fuchu, Nerima, Tokyo - in collaborazione con Konzerthaus Japan Co.

Tunisia (Djerba 1999, Tunisi 2000) - in collaborazione con il Ministero del Turismo tunisino.

Ungheria (Budapest 2002, Miskolc 2005, Budapest e Miskolc 2006) - in collaborazione con Istituto Italiano di Cultura di Budapest, International Opera Festival Miskolc.

Canada (Vancouver 2002, Toronto 2010) - in collaborazione con Istituto Italiano di Cultura di Vancouver e Toronto.

Germania (Schwetzingen 2003, Salzau 2005) - in collaborazione con Città di Schwetzingen, Schleswig Holstein Musik Festival.

Polonia (Tczew 2003) - in collaborazione con Zdarzenia Festival.

Cina Pechino e Tangshan 2004, Pechino e Shenyang 2006.
2004 maggio Pechino e Tangshan - in collaborazione con Istituto Italiano di Cultura di Pechino, Regione Umbria.
2006 aprile Pechino e Shenyang - in collaborazione con International Festival Chorus di Pechino, Conservatorio di Musica di Shenyang, Central Conservatory di Pechino, China Conservatory di Pechino.
2010, 2012 Shanghai e Xi'an - in collaborazione con Conservatorio di Musica di Shanghai e con China Performing Arts Society di Pechino.

Russia (San Pietroburgo)
2006 febbraio: in collaborazione con Hermitage Music Academy.
2008 febbraio: in collaborazione con Hermitage Music Academy.
2009 febbraio: in collaborazione con Hermitage Music Academy.
2010 febbraio: in collaborazione con Hermitage Music Academy.
2011 febbraio: in collaborazione con Hermitage Music Academy.
2012 febbraio: in collaborazione con Hermitage Music Academy.
2013 febbraio: in collaborazione con Hermitage Music Academy.
2014 febbraio: in collaborazione con Hermitage Music Academy.

© Interno del Teatro Bunka Kainkan di Tokyo

Qatar (Doha)
2007 maggio: nell'ambito della "Settimana Italiana" - in collaborazione con Ambasciata d'Italia in Qatar.
2008 marzo: nell'ambito del Doha International Cultural Festival 2008.

Bulgaria (Sofia gennaio 2008, gennaio 2009) - in collaborazione con il Conservatorio Nazionale Pipkov di Sofia, National Music School "Lubomir Pipkov" e Ministero della Cultura della Bulgaria.

Romania
2007 ottobre (Bucarest e Sibiu) - in collaborazione con la Provincia di Perugia e l'Ambasciata d'Italia a Bucarest
2008 settembre (Sibiu) nell'ambito del Festival Internazionale dell'Arte Lirica VII edizione - in collaborazione con la Provincia di Perugia

© Interno della sala Nagoya - Aichi Prefecture Civic Centre

TEATRO LIRICO SPERIMENTALE
DI SPOLETO
"A. BELLI"

**NEL 2021 AL TEATRO LIRICO SPERIMENTALE DI SPOLETO "A. BELLI"
È STATA CONFERITA LA TARGA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
PER I 75 ANNI DI ATTIVITÀ**

LE ATTIVITÀ 2021 SONO RESE POSSIBILI GRAZIE A

MINISTERO DELLA CULTURA
REGIONE UMBRIA
PROVINCIA DI PERUGIA
COMUNE DI SPOLETO
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SPOLETO
FONDAZIONE FRANCESCA, VALENTINA E LUIGI ANTONINI

SI RINGRAZIANO

COMUNE DI PERUGIA
COMUNE DI TERNI
COMUNE DI FOLIGNO
COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO
COMUNE DI TODI
COMUNE DI CASCIA
COMUNE DI SCHEGGINO
COMUNE DI VALLO DI NERA

SI RINGRAZIANO INOLTRE

BANCA POPOLARE DI SPOLETO, GRUPPO BANCO DESIO
MONINI S.P.A.
TIPOGRAFIA NUOVA ELIOGRAFICA S. N. C.
RISTORANTE ALBERGO IL PANCIOLLE
TRATTORIA DEL PONTE

UNO SPECIALE RINGRAZIAMENTO AL PERSONALE DELL'UFFICIO CULTURA DEL COMUNE DI SPOLETO E ALL'ASE DI SPOLETO
UN GRAZIE ALLE CUSTODI DEI TEATRI PIERA NERI E ALESSIA FABIANI

IL PRESENTE PROGRAMMA DI SALA È STATO REDATTO DA CHIARA DI VITO E LUDOVICA GELPI,
CON IL CORDINAMENTO DI CLAUDIO LEPORE

TEATRO LIRICO SPERIMENTALE
DI SPOLETO
"A. BELLI"